Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 277 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Mercoledì 20 Novembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero, 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano: Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La regione del Tembien investita dal Corpo d'Armata eritreo

Concentramenti di forti colonne nemiche sbaragliati dall'aviazione nella zona Amba Alagi-Antalò

Comunicato N. 49

Roma, 19

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 49:

IL MARESCIALLO DE BONO TELEGRAFA:

IL CORPO D'ARMATA ERITREO HA INIZIATO UN'AZIONE NEL TEMBIEN. UNA COLONNA HA GIA' ATTRAVERSATO TUTTO IL GHERALTA ED ALLE ORE 12 DEL GIORNO 17 HA OCCUPATO IL PASSO DI ABARO', CONTINUANDO POI, IERI 18, LE OPERAZIONI DI RASTRELLAMENTO NEL TEMBIEN ORIENTALE.

IN COLLEGAMENTO CON TALE AZIONE, SUL FRONTE DEL SECONDO CORPO D'ARMATA, UN GRUPPO DI BANDE HA OCCUPATO LA REGIONE DI NADIR, A NORD-OVEST DEL GHERALTA, MENTRE UNA LEGIONE DI CAMICIE NERE HA PRESIDIATO TZAHAMA.

L'AVIAZIONE HA ESEGUITO BOMBARDAMENTI SU FORTI COLONNE NEMICHE CONCENTRATESI A SUD DI BUJA.

IERI SI SONO PRESENTATI ALLE NOSTRE AUTORITA' MILITARI IN DANCALIA, I CAPI, NOTABILI ED ARMATI DEL SULTANATO DEL BIRU', COMPRENDENTE TUTTO IL TERRITORIO CHE VA DAI MARGINI DELL'ALTIPIANO A SUD-EST DI MACALLE', PER IL LAGO GIULIETTI, SINO ALLA FRONTIERA ITALO-FRANCESE PRESSO DADDATO.

I CAPI DEL BIRU' HANNO FATTO ATTO DI SOTTOMISSIONE, ATTUANDO NUOVAMENTE COSI' IL TRATTATO DA LORO GIA' STIPULATO CON L'ITALIA IL 1.o GENNAIO 1904. ESSI HANNO CHIESTO, COI LORO ARMATI, DI PARTECIPARE ALLO SVILUPPO DELLE OPERAZIONI CONTRO IL GOVERNO DI ADDIS ABEBA.

Nell'ardita azione aviatoria ventimila abissini bombardati e mitragliati da bassa quota subiscono perdite ingenti

Il sultanato dancalo del Biru e il significato della sua sottomissione

Asmara, 19

Nella giornata di ieri ha avuto luogo un'azione aviatoria di bombardamento che è stata di particolare importanza per la zona in cui si è svolta, al di là di Macallè, per gli obbiettivi raggiunti, costituiti dalle masse ingenti di truppe avversarie riunite e per i risultati ottenuti, resi evidenti dallo sgomento, dalla fuga e dalle perdite inflitte all'avversario.

La esplorazione lontana aveva rilevato e confermato ingenti concentramenti di armati nella valle del Mai Mescic, fra Mai Uafu Edda Micael e la zona a sud di Buia. Nella mattinata 20 aerei da bombardamento del 4. e 7. gruppo con un carico complessivo di sei tonnellate di esplosivo bombardarono e mitragliarono dalla quota tra i 50 e i 100 metri, a fondo valle, la massa umana di 15 o 20 mila armati.

Allo scopo di evitare che i nemici sfuggissero all'offesa mascherandosi, l'azione è stata eseguita successivamente da 5 pattuglie scaglionate nel tempo dalle ore 8.40 alle 10.40. Il bombardamento e il mitragliamento sono durati due ore senza tregua perchè le azioni delle pattuglie si sovrapponevano. La prima pattuglia scopriva e costringeva gli armati ad uscire dai nascondigli, le successive pattuglie avendo trovato la vallata letteralmente brulicante di uomini in grande agitazione, discendevano rasente terra lanciando spezzoni fantasia e mitragliando il nemico esasperato che reagiva con violenza inaudita con cannoni antiaerei, con mitragliatrici e fucili.

Tutti gli aerei erano più o meno colpiti. L'apparecchio C A 101 del Capitano Ciano, investito violentemente da raffiche di fucileria con un grosso squarcio determinato da un proiettile esplosivo Hoerlikon nel serbatoio dell'olio del motore laterale sinistro, proseguiva fino al compimento della missione ed era costretto a rientrare in Macallè per esaurimento d'olio. L'aereo, soccorso e riparato in giornata rientrava in Asmara in nottata usufruendo dei fari di bordo.

Il C A 101 dei tenenti Lanza ed Ostini rientrava con il sergente motorista Birago ferito alla coscia destra da una grossa pallottola di fucile.

L'apparecchio CA 101 del s. tenente Mameli, colpito al serbatoio sinistro della benzina, rientrava solo a missione ultimata grazie all'intervento del motorista che riusciva a tamponare la falla con la mano per oltre due ore.

Grande valore e sprezzo del pericolo hanno dimostrato tutti gli equipaggi, tra cui si trovavano Vittorio e Bruno Mussolini che, esaurite le munizioni delle mitragliatrici, continuavano a sparare con i moschetti in dotazione a bordo.

Il contegno del sergente motorista Birago Dalmazio fu superiore a ogni elogio perchè, nonostante la ferita da cui perdeva molto sangue, continuava imperturbabile a fare fuoco finchè fu costretto dai componenti l'equipaggio ad abbandonare il posto per essere soccorso mediante una stretta fasciatura e disteso in fondo alla fusoliera. Sulla via del ritorno, durato circa due ore, il sergente, accortosi della preoccupazione del l'equipaggio per il suo stato, continuava a compilare e trasmettere ai piloti Lanza ed Ostini biglietti su cui scriveva frasi del genere: «Viva la Disperata» — «la Disperata è imbattibile» — «Vi era molta gente; ne ho mitragliata molta». Le condizioni generali del ferito, ricoverato all'ospedale di Asmara, sono soddisfacenti.

Le perdite del nemico sono ingenti.

La sottomissione del Sultano del Biru, ieri avvenuta sul fronte della Dancalia, è un'altra prova della gravissima situazione nella quale si trovano i paesi non abissini sottomessi negli ultimi decenni dal governo etiopico. Appena questi paesi vengono a contatto con le nostre autorità militari e nostre linee, non solo per chiedere dover più temere le razzie depredatrici degli abissini, capi, notabili ed armati si presentano nelle nostre linee, non solo per chiedere di passare sotto la sovranità dell'Italia, ma anche di poter provare la sincerità di tale loro adesione combattendo a fianco dei nostri reparti contro gli abissini oppressori.

Il Sultanato del Biru comprende una vasta regione della Dancalia. Ad occidente il suo territorio si inizia alle pendici dell'altopiano etiopico sotto Macallè; nel centro del Biru trovasi il grande lago scoperto nel 1928 dal barone Franchetti durante il suo viaggio di esplorazione. Il barone Franchetti diede al lago il nome di Giulietti già caduto in Dancalia mentre tentava 50 anni or sono di riconoscere la via commerciale da Assab all'altopiano. A sud est il Biru raggiunge il confine tra l'Eritrea e la Somalia francese ad occidente di Daddato.

Nel 1904 il Sultanato del Biru aveva stipulato con l'Italia un'accordo di protettorato. Ciò nonostante gli abissini negli anni successivi ripeterono le loro razzie contro il Biru. Nel 1908 fu da noi accettato un confine che doveva seguire la costa a 60 Km. ed il governo etiopico si impegnò a delimitare tale confine sul terreno nel più breve termine possibile e tenendo conto della situazione delle popolazioni. Questo accordo, che impegnava da parte nostra gravi sacrifici sopratutto nella regione del Biru non è stato mai applicato in nessuna sua clausola dagli abissini. Infatti il governo di Addis Abeba non solo si è sempre opposto alla delimitazione della frontiera ma ha creato anche in Dancalia una situazione di minaccia verso le pacifiche popolazioni della nostra colonia.

Razzie e spedizioni armate si sono susseguite negli ultimi anni sia da parte degli armati irregolari che da parte delle cosidette «forze regolari» del governo di Addis Abeba. Ancora il 31 maggio 1935 si è avuta la razzia di Mabrà nella quale gli abissini sono riusciti a catturare uomini e bambini della nostra Dancalia per farne schiavi ed hanno commesso contro i feriti e prigionieri dancali le atroci sevizie documentate nelle fotografie unite al memorandum italiano alla Società delle Nazioni.

Oggi il Sultanato del Biru inizia sotto il comando italiano un periodo di tranquillità e di riorganizzazione e le popolazioni dancale del Biru non saranno più oggetto delle razzie dei cacciatori di schiavi.

Il Maresciallo De Bono si congeda dal Comando Superiore delle truppe

Adigrat, 19

La partenza del Maresciallo De Bono ha avuto luogo con una semplice ed austera cerimonia.

Il Capo di Stato Maggiore Generale Gabba ha radunato davanti alla tenda del Maresciallo tutti gli ufficiali di S. M. ed i valorosi collaboratori del Comando Superiore.

S. E. De Bono si è intrattenuto col gruppo degli alti ufficiali rivolgendo loro parole di elogio e di incitamento a proseguire nell'opera iniziata. Nell'accomiatarsi il Maresciallo ha detto: « A voi debbo l'alto riconoscimento ottenuto. Sono troppo vecchio soldato per non sentire vivamente questo distacco. Vi ringrazio e vi auguro buona fortuna, che sono certo non potrà mancarvi ».

Nel pomeriggio S. E. De Bono è partito da Adigrat fatto segno a calorose dimostrazioni mentre i reparti presentavano le armi.

Un messaggio al Duce del Maresciallo Badoglio

Roma, 19

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma indirizzato dal Maresciallo Badoglio da bordo del «Sannio» all'atto di lasciare l'Italia:

« Nel lasciare l'Italia per raggiungere l'Eritrea desidero esprimere a V. E. i sentimenti della mia profonda gratitudine per avermi dato modo di servire ancora per una volta, agli ordini dell'E. V., la causa dell'Italia fascista nelle terre di oltre mare.

« L'opera felicemente iniziata sarà portata a compimento secondo la volontà del Duce e nello sforzo che unisce in un solo blocco di fede e di passione popolo, soldati e camicie nere. — F.to Badoglio ».

Spostamenti di truppe nemiche

Le conseguenze del nostro bombardamento aereo - Il Negus al Quartiere generale - Significativi gesti di Camicie Nere - Ras Seium a difesa del Tembien

Macallè, 19

Stamane nostri apparecchi da ricognizione hanno sorvolato la zona di Mai Mescie, a sud di Buia, per constatare i risultati del bombardamento effettuato dalla nostra aviazione. Essi hanno rilevato che le colonne nemiche sono state allontanate. Ci risulta che le perdite del nemico sono state rilevanti e che gli effetti morali prodotti su di esso dal bombardamento sono stati assai gravi.

Possiamo intanto comunicare che le ferite riportate dal sergente aviatore durante il bombardamento di ieri hanno rivelato che gli abissini fanno uso di pallottole dum-dum.

A dare retta alle apparenze sembra che in campo opposto si mostrino battagliere decisioni. Si apprende infatti che tutti i giornalisti esteri sono partiti stamane da Addis Abeba per Dessiè. L'Imperatore sarebbe partito stamane con un apparecchio, scortato da altri due velivoli, per una mèta sconosciuta. Sul viaggio si mantiene un riserbo assoluto, ma si crede che il Negus voglia raggiungere il Quartier Generale.

I legionari della « 21 aprile », partiti per una ricognizione offensiva in direzione di Hausista, raggiunta la località, hanno iniziato opere stradali e di fortificazione. Lungo il percorso le popolazioni hanno fatto atto di omaggio e promesso fedeltà al Governo fascista. I legionari hanno donato viveri e denaro ai più bisognosi e gli infermi sono stati curati dai medici della colonna stessa.

Un altro significativo gesto è stato compiuto dalle Camicie Nere di un battaglione combattente, le quali hanno inviato delegati al loro Comando per dichiarare che tutti i legionari sono disposti a rinunciare per tutta la durata delle operazioni in Africa orientale, ad uno dei due ranci giornalieri qualora il Governo italiano avesse necessità di ridurre il consumo di viveri in seguito alle sanzioni.

Un altro reparto di militi, per lo stesso motivo, ha proposto di rinunciare alla paga, chiedendo che sia provveduto soltanto a mantenere tredici famiglie di legionari numerose e bisognose.

Tutti i combattenti giudicano le sanzioni come una turpe azione commessa contro il popolo italiano, e per tale iniquità sentono di compiere con maggiore disciplina, valore e sacrificio il loro dovere militare.

Si apprende da Harrar che oggi il primo aeroplano indigeno ha volato sulla città, allontanandosi rapidamente in direzione di Giggiga. La popolazione non ha mostrato sorpresa perchè era stata avvertita dall' avvenimento.

Le ultime informazioni smentiscono il movimento di ras Sejum. Lo sconfitto di Adua si troverebbe ancora nascosto nel massiccio del Tembien. Egli sarebbe a Samre nel Seloà, con i «degiacc» Marù e Amarè ed avrebbe battuto il « chitet » nel Tembien.

L'« Havas » ritiene che circa 20 mila uomini abbiano risposto al « chitet ». Si apprende inoltre che, invitato da ras Cassa che si trova a Quoram a formare un fronte unico, ras Sejum avrebbe rifiutato, perchè deciso a difendere ad ogni costo il Tembien.

La regione del Tembien appare una terra favolosa. Sotto il cielo azzurro dai riflessi argentei, si stende a duemila metri, maestoso, il massiccio altopiano, circondato da montagne rossastre che sembrano una lunga catena di rame e cinabro. Sotto le vette merlate delle montagne che scendono bruscamente a picco si stendono vaste vallate multicolori per la vegetazione. Fra i fiori nascono il grano ed il miglio. La terra fertile offre due raccolti all'anno e gli agricoltori la lavorano con aratri primitivi.

Sulla sera una parte del Tembien sembra infiammarsi, poichè gli ascari accendono i loro fuochi per riscaldare il pane e far bollire il tè.

Il morale delle truppe è altissimo e l'unico lamento di molti è quello di non aver ricevuto ancora il battesimo del fuoco.

Ad Adua ha cominciato a funzionare la commissione speciale per dirimere le controversie fra gli indigeni, composta di notabili sotto la presidenza del capo Blatta Cheffelà.

(Radio A. O.)

Le perdite abissine inflitte dall' aviazione ammonterebbero a seimila

Parigi, 19

L' « Havas » ha dal suo corrispondente dal fronte del Tigrai:

« Un violento combattimento si è svolto nella vallata a sud-est di Macallè fra venti aeroplani italiani e ventimila armati abissini, i quali avrebbero avuto perdite ingentissime: circa 6000 tra morti e feriti. Gli aeroplani italiani, che hanno lanciato circa 6000 chilogrammi di esplosivi, sono stati fatti segno a fucilate da parte degli abissini ».

Le partenze da Napoli

Napoli, 19

Stamane è partito per l'Africa Orientale il piroscafo « Campidoglio » con uomini della Sanità, merci e buoi.

La rigidezza del conservatorismo sanzionista in attrito con la fermezza della resistenza corporativa

Roma, 19 (per telefono)

Gli ambienti societari sono tutt'altro che allegri all'indomani dell'applicazione delle misure promosse contro l'Italia.

La serena e quasi gioiosa lotta impegnata nella Penisola per resistere alla bestiale offensiva leghista, gli avvenimenti d'Egitto e in Estremo Oriente, il sempre più vasto movimento dell'opinione pubblica internazionale avverso all'assurdo crimine delle sanzioni, sono altrettanti motivi di malumore e di preoccupazione per il signor Avenol e i suoi collaboratori diretti e indiretti.

Perplessità e nazioni

Di un tale stato d'animo si fa interprete la stampa ginevrina, la quale arriva al punto di ammettere che le sanzioni rischiano di causare un disastro, perchè l'Italia non vorrà mai capitolare, mentre d'altra parte ritiene che capitolando la Lega, questa commetterebbe un'abdicazione altrettanto disastrosa, perciò invita a negoziare senza ritardo. Ed è notevole che consideri come un programma possibile d'accordo il contenuto della nota di protesta italiana.

Quasi non bastasse tutto ciò, i comunicati degli Stati membri relativi ai provvedimenti adottati per assicurare l'effetto delle sanzioni sono scarsi ed evasivi, e sopratutto incompleti. La Cina si limita a partecipare che sta studiando i provvedimenti da emanare. Il Venezuela non è andato più in là. Altrettanto ha fatto la ultrasanzionista Unione Sud Africana.

Per galvanizzare lo spirito ginevrino si è cercato di dire dall'Inghilterra che l'Argentina aveva riveduto le sue posizioni, manifestando l'intenzione di applicare immediatamente l'« embargo » anche sulle materie non previste nella proposta n. 4. Ma un più attento esame della comunicazione del Governo di Buenos Aires ha fatto cadere ogni illusione al riguardo, mentre è apparso in modo lampante che il Governo in questione non ha affatto i poteri per applicare la serrata contro le merci italiane.

Periodo sperimentale

La posizione sarà riesaminata, si dice, fra due o tre mesi. Per il momento gli ambienti ufficiosi di Londra giudicano con ottimismo la prospettiva delle sanzioni. Essi ritengono che l'Inghilterra può quindi affrontare senza troppo allarme i danni che saranno causati dalla diversione degli scambi commerciali per un ammontare di circa 17 milioni di sterline all'anno, sebbene di questo danno non sarà facile trovare compenso in base alla clausola della mutua assistenza, in quanto ben 50 Paesi si mettono contemporaneamente alla ricerca di nuovi mercati e la maggior parte di essi ritiene che l'Inghilterra abbia l'obbligo di sostituire l'Italia come mercato di sbocco. La delegazione jugoslava, giunta a Londra, ha cominciato trattative in questo senso, domandando un compenso, e lo stesso ha fatto l'India. La Russia, a quanto si assicura, sarà calmata con un prestito di 20 milioni di sterline.

La consolazione offerta al malcontento all'interno ed all'estero è però questa: «Fidatevi di Baldwin — come dice il «Times» — perchè egli continuerà l'opera in favore della pace, non sulla base di pedantesche interpretazioni del Covenant, ma usando la Lega con buon senso, come strumento di pace ».

In queste parole di un giornale che di solito lascia intravvedere le possibilità dell'azione governativa, forse si trova l'indicazione della via d'uscita che il Governo di Londra desidera tenere aperta per il momento che riterrà opportuno per i suoi interessi. Sanzioni e intransigenza, sì, ma fino a tanto che ciò sarà consigliato dalle cose. E' una via d'uscita che potrebbe essere usata dopo due o tre mesi di «esperimento» della politica edeniana; è una via d'uscita necessaria, perchè l'Inghilterra, che non vuole agire separatamente dalla Francia, deve attingere informazioni su ciò che la Francia riterrà bene accettare nei negoziati futuri.

Questo periodo sperimentale delle sanzioni, a cui Baldwin, confermato in carica nelle elezioni di giovedì, ha dato benestare, è anche conseguenza del fatto che a Londra non ci sono illusioni sulla ferma intenzione dell'Italia di opporre all'assedio economico la resistenza più tenace e compatta.

Un primo scacco

Gli italiani si preparano a stringere la cintola » dichiara un corrispondente romano accennando ai preparativi antisanzionisti dell'Urbe, «ma lo fanno col sorriso sulle labbra, decisi a qualsiasi sforzo e a qualsiasi sacrificio pur di essere vittoriosi di fronte alla Lega ».

Ma scomparsa ogni illusione che la sola minaccia delle sanzioni potesse produrre un ripiegamento dell'Italia, ne sorge a Londra un'altra, che l'Italia possa cedere dopo alcuni mesi. E' a questa nuova illusione che si deve ovviamente la decisione di non mutare le direttive estere dell'Inghilterra. Saranno domani gli italiani altrettanto fermi nei loro propositi? si domandano gli inglesi, e si fanno calcoli sulla durata delle riserve di materie prime già accumulata nel nostro Paese, e si organizzano servizi speciali di spionaggio giornalistico alle stazioni di frontiera per assodare quante tonnellate di merci siano entrate in Italia e quanti vagoni vuoti ne escano per essere nuovamente caricati.

Intanto però un primo scacco della diplomazia inglese deve essere segnalato nei riguardi della decisione del Governo di Londra di abbandonare l'idea di una risposta collettiva alla nota italiana di protesta. Appare chiaro da questa decisione che le pressioni esercitate sui Governi esteri sono completamente fallite.

In Francia il giorno dopo l'applicazione delle sanzioni, passato il primo momento di curiosità e fatti i primi commenti di cronaca spicciola, alcuni giornalisti parigini sentono il bisogno di attaccare violentemente il Regime fascista. Qualcuno si fa mandare dai corrispondenti romani l'osservazione che, tutto sommato, questo grande entusiasmo del popolo italiano non potrebbe essere altro che effetto di ignoranza. Qualche altro ancora, con sfumature piuttosto ufficiose, si preoccupa per lo stesso entusiasmo dell' Italia in questa circostanza, e vorrebbe che i dirigenti non eccitassero l'orgoglio nazionale, « essendo questo un momento di moderazione ».

Esce la liberazione

Ma appare già in vasti settori dell'opinione francese un profondo sentimento di reazione per il grave affronto arrecato all' Italia dalle sanzioni. Si comprende un bisogno sempre più accentuato di affermare sopratutto la resistenza dell'amicizia franco-italiana. Si potrebbe anzi dire che come in Italia il tentativo di strangolamento economico e morale invece di fiaccare il sentimento patriottico lo consolida, così in Francia, in quegli ambienti dove si ama l' Italia, il sentimento di amicizia fra le due Nazioni più che mai si vivifica e diventa attivo.

In Italia la parola d'ordine è stata data dal Gran Consiglio del Fascismo. Ammainando le bandiere l' Italia ha cominciato la sua resistenza e la sua lotta antisanzionista.

Da questo assedio economico voluto da 52 Stati, l' Impero britannico in testa, esce una liberazione per noi e per quanti vogliono essere degni di questa nuova civiltà di verità, di lealtà e di responsabilità che è la civiltà del Littorio.

La nota francese di risposta all' Italia

Parigi, 19

Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto ieri sera l'Ambasciatore di Gran Bretagna sir Clerk, recatosi al Quai d'Orsay per informarsi sulla nota che sarà inviata oggi o domani a Roma dal Governo francese in risposta a quella italiana contro le sanzioni.

La comunicazione francese, sottolineando l'amicizia che unisce la Francia all' Italia, ricorderà gli obblighi di rispettare gli accordi internazionali e riprenderà le dichiarazioni fatte a Ginevra da Laval. Essa esprimerà il voto per il ritorno rapido alle relazioni economiche normali.

Le sanzioni e la difesa della madre e del fanciullo

Roma, 19 *(per telefono)*

L'ignominia delle sanzioni è tanto più deplorevole sotto il punto di vista civile ed umano in quanto le categorie maggiormente colpite sono quelle dei vecchi, delle donne e dei bambini, che sono fisicamente più deboli.

L'opera Nazionale Maternità Infanzia, che ha per compito la difesa della madre e del bambino italiano, è corsa ai ripari, disciplinando l'uso dei suoi mezzi finanziarii con opportune disposizioni. Innanzitutto è fatto divieto assoluto alle Federazioni provinciali ed ai Comitati di Patronato di acquistare prodotti che non siano nazionali. Perciò una circolare testè diramata dalla Presidenza dell'Opera precisa gli alimenti che devono essere usati per le madri e i bambini assistiti dai comitati locali, e fissa il criterio di abolire la somministrazione, di qualsiasi medicina, dato che, per disposizioni di legge, essa ha carattere esclusivamente profilattico e preventivo.

La circolare richiama inoltre l' attenzione dei Presidenti delle Federazioni provinciali sulla immediata necessità di rivedere tutte le spese di carattere generale e applicare rigorosamente il principio che costituisce la caratteristica più umana dell'Opera, e cioè che le prestazioni devono essere in linea di massima gratuite.

La produzione ortofrutticola e la possibilità di esportazione

Roma, 19 (per telefono)

Come è stato annunciato la Corporazione ortofrutticola si riunirà giovedì prossimo alle ore 18, sotto la presidenza del Duce, a Palazzo Venezia.

All'ordine del giorno della Corporazione sono iscritti argomenti molto importanti per la nostra economia, sopratutto nei riguardi degli sviluppi che si riterrà di dare alla nostra produzione ortofrutticola e alle possibilità di esportazione.

Esempio di Principe

L'eleganza dei giardini reali sostituita con coltivazioni intensive antisanzioniste

Torino, 19

Oggi S.A.A. il Principe di Piemonte ha assistito a Racconigi alla rasura dell'immenso prato che sorge di fronte al castello e che d'ora in poi sarà adibito alla cultura intensiva di grano, granturco, ricino, girasole ecc. per contribuire ad aumentare la produzione interna di quei prodotti che non verranno più importati da paesi sanzionisti.

L'Augusto Principe si ripromette di fare altrettanto per tutti gli altri terreni che sino ad oggi contribuivano unicamente all'eleganza dei suoi giardini.

L'intera popolazione, con a capo il Segretario del Fascio e il Podestà, è intervenuta alla cerimonia acclamando l' Augusto Principe.

I cotonieri al Duce

Roma, 19

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

« Nel giorno in cui si iniziano le sanzioni, gli industriali cotonieri stretti intorno all' istituto che il Regime ha costituito per essi, affrontano con raddoppiata energia l'assedio economico minacciato contro l' Italia per impedire la sua necessaria e giustificata espansione nel mondo. Con indefettibile fede nel Duce gli industriali cotonieri vogliono essere degni del momento in cui la storia d' Italia si prepara a registrare nuovi successi. — Olivetti *presidente dell' Istituto cotoniero italiano ».*

Una voce della Germania

Ancona, 19.

A una ditta cittadina è pervenuta in questi giorni una cassa dalla Germania. Nella cassa un ignoto impiegato della ditta fornitrice aveva collocato un messaggio del seguente tenore: « Italiani, tenete duro, noi tedeschi siamo con voi ».

Il gesto spontaneo e significativo ha sollevato simpatici commenti.

Le carte e gli stampati non archiviati saranno inviati al macero

Roma, 19

E' stato ordinato che tutte le pubbliche amministrazioni, gli enti di diritto pubblico e parastatali, devono mandare al macero le carte e stampati che, a termine delle vigenti norme non devono essere conservati o passati agli archivi di Stato.

In esecuzione di tali disposizioni il Ministero dell' Interno ha già mandato al provveditorato dello Stato, come primo versamento, venti mila tonnellate di carte destinate al macero. In questi giorni seguiranno da parte dello stesso Ministero altri scarti e per pesi rilevantissimi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La politica marinara del Regime

Il fascicolo di dicembre dell'«Italia Marinara» diretta da S. E. Starace, pubblicherà il seguente articolo del dott. Eduardo Squadrilli, direttore generale della Lega Navale.

Alla seconda Assemblea quinquennale del Regime il Duce sanzionò la realtà storica del valore essenziale che ha il mare nella vita politica ed economica dell'Italia ed il bilancio di tredici anni di Governo Fascista conferma che le direttive del Capo sono all'unisono, come sempre, con l'attività in atto e la realizzazione delle opere. Marina militare, marina mercantile, porti, pesca, industria navale, studi e sports nautici; a tutto il Regime ha diretto le sue cure creando una forza nazionale di difesa, di produzione e di sviluppo di primo piano.

Nel 1922 la marina militare era in grave crisi di mezzi poichè l'ignavia dei governi liberaloidi, succedutisi nell'immediato dopo guerra, aveva reso impossibile la impostazione e la risoluzione di quei problemi tecnici e organizzativi che si imponevano dopo quattro anni di guerra: tutto allora decadeva fuor che lo spirito della nostra magnifica gente di mare nei cui quadri pulsava sempre, con fermo ritmo, il grande cuore che fa di ogni Nave d'Italia un centro propulsore di vitalissima fede nazionale.

La riorganizzazione

La riorganizzazione dell'armata navale fu subito un programma concreto del Governo Fascista, programma che sviluppatosi gradualmente ha portato la Regia Marina ad un alto grado di efficienza così da renderla un fattore di forte rilievo nel gioco dei valori internazionali, per quanto concerne la sua essenziale funzione mediterranea; fattore che viene debitamente apprezzato dalle altre Potenze, in confronto delle quali l'Italia ha acquisito, finalmente, il suo giusto posto di grande Nazione.

Politica di pace persegue l'Italia fascista ed è perciò che per la sua armata non ha creato fin'ora nuclei di grandi navi da battaglia ma bensì un complesso armonico di incrociatori e di naviglio leggero ad alta velocità, bene armato, al quale il Paese può affidare senza preoccupazioni la difesa delle sue coste e dei suoi porti e la libertà di quelle vie del mare su cui il tricolore ha il sacrosanto diritto di sventolare e che nessun «policemen» riuscirà mai a far ammainare. Non è qui possibile parlare dettagliatamente della Marina da guerra poichè troppo ampio ne sarebbe il contenuto ma il popolo italiano ben sa ormai com'essa per tecnica, armamento e costituzione abbia raggiunto gradi di assoluta perfezione; tanto che se nel passato poteva apparire pazzesco un confronto con nazioni marittime affermate da secoli nella tradizione e nella forza, oggi la flotta italiana di superficie, coadiuvata opportunamente dal naviglio subacqueo e dalla flotta aerea è tale da incutere preoccupazione nel Mediterraneo, a qualsiasi potenza navale.

Parallelamente a questa vigorosa opera di potenziamento della marina militare il Regime ha affrontato fin dai primi anni di governo lo spinoso problema della riorganizzazione della marina mercantile assicurando la potenzialità di un razionale e costante sviluppo attraverso una serie organica di provvidenze; quali, ad esempio, compensi di armamento, esenzioni tributarie, preparazione di tecnici e di maestranze, sviluppo di cantieri, premi di demolizione, creazione dell'Istituto di Credito Navale ecc.

Disciplinamento di energie

Vivificato questo settore di attività, innanzi tutto negli uomini, si è voluto rapportare l'efficienza della flotta alle esigenze del prestigio nazionale e alle nuove realizzazioni della tecnica, puntando ad ottenere uno sviluppo qualitativo, l'unico realmente fecondo nel confronto internazionale dei traffici, e con un atto di alta politica economica, si è provveduto alla fusione delle più importanti compagnie di navigazione eliminando le deleterie conseguenze che derivavano dallo stato di concorrenza in cui venivano a trovarsi le società armatrici nazionali a tutto vantaggio dell'armamento estero.

Il disciplinamento delle energie marittime nazionali e, per riflesso immediato delle correnti di traffico si è tradotto presto in significativi risultati, con l'intensificarsi dell'attività mercantile e l'istituzione di nuove linee, anche verso zone ove mai, o assai di rado, era apparsa in precedenza la nostra bandiera. Il perfezionamento della flotta e dei servizi ha richiamato man mano verso la nostra marina mercantile correnti sempre più larghe di passeggeri e di merci. Nel Mar Nero, nel Mediterraneo, specie in quello orientale, la marina italiana non teme confronti per modernità di navi e per efficienza di servizi. Particolare attenzione è stata inoltre portata al problema delle linee transoceaniche, poichè è proprio negli oceani che si saggia la potenza e lo sviluppo marinaro di un paese.

La flotta transoceanica italiana conta oggi colossi come il *Rex* e il *Conte di Savoia* capolavori di efficienza e di tecnica. Per la prima volta in un secolo di serrate competizioni fra le «grandi» nazioni marinare, una nave italiana, il *Rex*, ha conquistato il «Nastro azzurro» dell'Oceano, iscrivendo il suo nome nel libro d'oro del grande primato.

Ma ancora altri risultati positivi contano **il** *Rex* **ed** il *Conte di Savoia* validamente affiancati dal *Roma*, dal *Saturnia* e dal *Vulcania*; le statistiche del 1933 e 1934 relative al numero dei passeggeri trasportati nei due sensi tra l'Europa e gli Stati Uniti d'America piazzano l'Italia al primo posto, rivendicando finalmente alla «rotta del sole» l'indiscussa preferenza da parte della clientela internazionale. Affermazioni vigorose si hanno anche per le altre importanti linee per il Sud e Centro America, per il Sud Africa, per il Pacifico, per l'India, Cina, Giappone, per le Colonie, per il periplo d'Africa ecc., determinando le condizioni affinchè la marina italiana, ora giunta ad uno dei primissimi posti nella classifica mondiale, conservi o migliori il suo primato nel campo dei rapporti economici internazionali. E se un collaudo era necessario a questa intensa opera di costruzione e di valorizzazione lo si è avuto con l'attuale meraviglioso servizio che svolge la marina mercantile per il traffico ed i trasporti nell'Africa orientale pur non intaccando il normale servizio di linea con i vari continenti.

Le opere portuarie

Per i porti, il Regime ha indirizzato le sue provvidenze ad ottenere che quelli veramente importanti fossero attrezzati e curati nella loro necessità di adeguamento agli attuali traffici; e, dal 1922 in poi, si sono effettuati lavori per la sistemazione di 85 porti, fra grandi e piccoli, e di spiaggie lungo il litorale di quindici provincie.

Per dare il quadro dell'opera formidabile svolta, vale ricordare che, fra l'altro, si sono sviluppate le colate per l'attraccaggio dei piroscafi di circa 40 chilometri; si è portata la superficie dei piazzali a circa 2 milioni e 950 mila metri quadrati; quella dei magazzini a 213 mila metri quadrati; si è raggiunto uno sviluppo di binari di oltre 96 chilometri; si è aumentato a 200 il numero dei meccanismi di sollevamento e, per consentire piccoli rifugi alle barchette da pesca, sono stati costruiti oltre 18 chilometri di difese longitudinali.

Opere grandiose costruite o in via di costruzione specialmente nei porti di Venezia, di Marghera, di Napoli, di Trieste, di Bari, di Palermo, di Livorno, di Catania, di Fiume, di Trapani, di Cagliari, di Brindisi, di Speza, di Taranto, di Civitavecchia, di Reggio, di Messina, di Siracusa e di Cretene.

Per raggiungere tali finalità si è sostenuta la spesa di circa un miliardo e mezzo, escluse le spese per il porto di Genova in 423 milioni sopportate da quel Consorzio.

A questa serrata organizzazione di mezzi sul mare, corrisponde a terra una adeguata organizzazione dei servizi e delle industrie.

Cantieri e costruzioni

Non occorrono parole illustrative per enunciare il grado di completezza raggiunto dai maggiori cantieri di costruzioni navali. Lo attestano le nostre potenti flotte militari e mercantili, lo attestano le numerose costruzioni di navi eseguite per conto di nazioni estere.

Le costruzioni di navi per altri Paesi costituiscono un elemento di primissimo ordine nella valutazione della efficienza tecnica dell'industria navale, in quanto tale attività trascende i limiti del fatto commerciale per assumere una speciale importanza nel quadro dell'economia generale. L'esportazione di materie prime e di manufatti è la condizione che influisce sull'equilibrio della bilancia commerciale con l'estero; e particolarmente valore, hanno, di conseguenza, quelle «voci» di esportazione che acquisiscono — come accade per le costruzioni navali — notevole valore economico per ogni unità esportata. L'ammontare dei lavori eseguiti nei cantieri navali per l'estero in questo ultimo decennio, supera il miliardo.

Una politica marinara, per essere completa in tutti i suoi aspetti, non può fare astrazione dei problemi della pesca che rappresenta una miniera preziosa di ricchezza alimentare e concerne interessi di valore nazionale in quanto si ripercuote sull'economia del paese, importando noi pesce fresco per una media di cinquecentomila quintali all'anno con un esito di circa centoquindici milioni di lire.

Questa tributarietà verso l'estero non ha davvero motivi di giustificazione poichè non fa difetto (come per tante materie prime) il patrimonio ittico dei mari su cui i nostri pescatori possono svolgere il loro lavoro, e perchè l'Italia, per la sua configurazione geografica (oltre ottomila chilometri di costa) ha le possibilità di fatto per poter rendere utilitaria al cento per cento la pesca.

La produzione ittica

Il problema della pesca è quindi problema di organizzazione tecnica ed economica e così è stato ed è inteso dal Regime.

Opera proficua, sociale e tecnica vanno svolgendo l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, attraverso il suo speciale ufficio per la pesca, e la Federazione Nazionale Fascista dei lavoratori della pesca che, con la loro azione, non mirano solo a raggiungere un fine di politica sindacale, ma tendono essenzialmente ad elevare il senso di responsabilità e di preparazione tecnica della classe ponendo la rude ma forte categoria di pescatori nelle condizioni più propizie di lavoro.

A sua volta la Federazione Nazionale Fascista degli industriali della pesca opera, con metodo razionale, a sviluppare la flotta peschereccia motorizzata, in modo da sostituire con la pesca oceanica e comunque di alto mare, prodotta con mezzi e forze nazionali, quella notevole percentuale di importazione estera che si traduce in oro lucentissimo e gravoso a pagarsi.

Un complesso di provvedimenti legislativi e normativi disciplina infine, attraverso la vigile azione del Ministero dell'Agricoltura, gli aspetti più pressanti e notevoli di questo settore di attività, ed è recente, fra questi, il provvedimento per il credito peschereccio che tende decisamente a rendere più salda tutta l'organizzazione corporativa peschereccia dal piccolo mezzo a vela e a remi, al mezzo motorizzato.

Spirito marittimo

Ed in questo momento, nel quale tutta la Nazione si pone in linea per reagire, compatta, contro la perfida insidia di Ginevra, si raccoglie il frutto di tanto lavoro poichè la pesca organizzata può assumersi l'impegno di aumentare di almeno 40 tonnellate annue il prodotto peschereccio, in maniera da fronteggiare la minore importazione di carni fresche.

Nel settembre 1922 il giornalista Mussolini scriveva sul *Popolo d'Italia*: «Mi vanto di possedere quello che si può chiamare lo spirito marittimo, di sentire cioè al massimo grado come l'espansione e quindi la potenza italiana stiano veramente nel triplice mare che circonda la nostra terra divina».

Affidata a questa concezione, l'Italia non poteva attendersi dalla politica logicamente conseguenziale del Duce che la realizzazione del programma tracciato, e vedere risoluti, l'uno dopo l'altro, i vari problemi riferentisi alle sue esigenze marinare, sia nel campo militare che economico. Il fattore marittimo torna ad essere pertanto un elemento costitutivo e formativo della politica generale della Nazione che torna, con il Fascismo, alla sua naturale funzione di paese marinaro.

L'Italia Fascista che vuol vivere di pace e che, ricalcando le orme di Roma, porta la civiltà fra la barbarie, annovera oggi fra le sue potenzialità la formidabile forza dell'attrezzatura marinara che è indiscutibile documentazione di una previggente politica ma anche e soprattutto garanzia di difesa e di sicuro progresso per il Paese.

Eduardo Squadrilli

Il Foglio d' Ordini

Roma, 19

E' uscito oggi il «Foglio d'ordini» del P. N. F. n. 147 che reca i deliberata del Gran Consiglio del Fascismo nelle due riunioni del 16 e 18 novembre (sessione autunnale anno XIV).

Il nuovo regime delle importazioni

Roma, 19

In conseguenza della applicazione delle sanzioni, da ieri è stato ripristinato l'obbligo della presentazione dei certificati di origine per tutte le merci che si importano nel Regno. Restano in vigore le norme fin qui disposte per le importazioni delle merci dai seguenti Stati: Albania, Arabia Saudiana, Argentina, Austria, Bolivia, Brasile, Costarica, Ecuador, Germania, Giappone, Guatemala, Islanda, Jemen, Nicaragua, Panamà, Perù, Salvador, Stati Uniti, Venezuela, Ungheria.

Da questi Paesi salvo il trattamento più favorevole dipendente dagli accordi già in vigore le merci indicate nella apposita tabella C) potranno essere ammesse alla importazione per la quota percentuale per ciascuna di esse indicate nella medesima tabella in base a bolletta doganale del 4. trimestre 1934; quelle di cui alla tabella D) saranno invece ammesse in base al 100 per 100.

Per tutti gli altri Paesi *nessuna importazione per le merci di cui alle tabelle C) e D) è consentita*, neppure se trattasi delle merci delle quali fin qui l'importazione veniva effettuata in base a certificati di contingentamento rilasciati dai Governi o dalle rappresentanze dei Governi stessi. La direzione delle Dogane si riserva di comunicare il trattamento da fare alle merci di origine dei seguenti Paesi: Cile, Columbia, Norvegia, Spagna, Svizzera e Uruguay.

Sono concesse le seguenti proroghe dalla data del 18 novembre per le merci che risultino spedite dall'origine con destinazione diretta per l'Italia, qualora dette merci siano dichiarate nel limite della proroga: 10 giorni per le provenienze europee e dei Bacini del Mediterraneo; un mese per le merci inviate dall'Africa e dall'Asia non comprese nel Bacino del Mediterraneo nonchè dall'America del Nord. Per le merci di tutte le altre provenienze la proroga arriva fino al 21 dicembre.

Il disciplinamento del commercio dell'oro

Roma, 19

Nella Gazzetta Ufficiale odierna viene pubblicato il R.D.L. 14 novembre 1935 N. 1935 contenente disposizioni per meglio disciplinare il commercio dell'oro. Con tale regio decreto è istituito il monopolio degli acquisti all'estero dell'oro greggio e viene subordinata a licenze del Ministero delle Finanze, su proposta della Sovraintendenza allo scambio delle valute, l'importazione dell'oro semilavorato e lavorato. Il monopolio predetto sarà esercitato per conto del tesoro dello Stato dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero di intesa con la Sovrintendenza allo scambio delle valute. I contratti di acquisto all'estero di oro greggio stipulati anteriormente alla data di pubblicazione del decreto e non ancora eseguiti in tutto o in parte debbono essere denunciati entro dieci giorni dalla data stessa all'Istituto predetto che potrà autorizzare la esecuzione o rendersene cessionario alle medesime condizioni in essi stabilite.

Per il commercio dell'oro, sia greggio che lavorato nel Regno, è fatto obbligo a tutti coloro che lo esercitano di tenere un apposito registro nel quale dovrà essere specificato la consistenza dell'oro presso i commercianti alla data di pubblicazione del decreto e dovranno essere elencate con opportune indicazioni tutte le operazioni di acquisto e di vendita.

Gli aviatori francesi solidali con l'Italia

Un telegramma al Duce

Parigi, 19

Il generale Denain, Ministro dell'Aria, ha presieduto un banchetto che l'associazione dei «Vieilles Tyges» offriva per festeggiare i decorati dell'ordine della Legione d'onore nel corso dell'anno 1935, tra i quali sono alcuni italiani. Il signor Bathit ha dichiarato che il cuore degli aviatori francesi non può resistere al dispiacere per l'applicazione delle sanzioni ed ha inviato un telegramma al Duce, esprimendogli l'attaccamento indefettibile dell'aviazione francese.

Antisanzioni

Gli italiani dell'Argentina per le famiglie in Patria

Buenos Aires, 19

In occasione dell'inizio delle sanzioni, il «Mattino d'Italia» ha organizzato la confezione di uno speciale pacco tricolore contenente le carni conservate argentine che gli italiani qui residenti invieranno in dono alle loro famiglie. Nella prima giornata sono stati sottoscritti migliaia di pacchi che partiranno oggi stesso per l'Italia a bordo dell'«Augustus».

Ala infranta

Roma, 19

Il giorno 16 corrente un idrovolante dell'Aeroporto di Lero (Egeo) pilotato dal sergente maggiore Luigi Corti e avente a bordo il sergente montatore Giovanni Losavio, durante una normale esercitazione di volo per cause imprecisate precipitava in mare nella baia di Mandeli. L'equipaggio, che non ha potuto fare uso del paracadute, è deceduto.

L'ordine regna al Cairo?

Cairo, 19

Un comunicato ufficiale pubblicato stamane di buon'ora dice che la calma regna al Cairo e nella provincia.

Una fabbrica polacca occupata dagli operai

Il salario era corrisposto con..., dischi grammofonici

Varsavia, 19

Gli operai degli stabilimenti per dischi grammofonici Cristaleckiro hanno proceduto all'occupazione della fabbrica, perchè i proprietari, ricchi industriali ebrei, si rifiutavano di pagare i salari stabiliti, riducendoli al minimo e sostituendoli con la consegna di dischi di valore pari a quello del salario. Le autorità sono intervenute, invitando i proprietari della fabbrica e la rappresentanza degli operai a definire la singolare vertenza.

Uno spione quindicenne arrestato in Moravia

Praga, 19

A Žagbrch, nella Moravia settentrionale, è stato arrestato un ragazzo di quindici anni che era ingaggiato al servizio di informazione per scopo di spionaggio a favore di una nazione estera. Presso il ragazzo è stato trovato un abbondante materiale scritto che attesta la sua attività antistatale. Si ricercano i complici. *(Radio Stefani)*.

Viaggia per mille miglia senza i calzoni

Chicago, 19

Tale Henry Wesphal ha viaggiato per mille miglia privo dei suoi calzoni che gli erano stati nascosti dalla moglie per impedire agli agenti di arrestarlo e condurlo a Bronsville, dove egli deve subire un processo.

(Radio Stefani)

Vivaci incidenti al processo degli ustasci

Un avvocato radiato dal Foro - Gli accusati minacciano di fare lo sciopero della fame

Aix en Provence, 19

Al processo degli ustasci nella seduta antimeridiana è stata letta la perizia del dottor Did. Quindi il prof. Zuzieri di Montpellier ed il prof. Carniel, decano della facoltà di medicina, di Marsiglia confermano le conclusioni del dott. Did.

Una lettera voluminosa giunta al presidente dei giurati e contenente un numero di un settimanale parigino provoca la sospensione dell'udienza. Nella ripresa il difensore Desbons chiede comunicazione di quel plico. Un giurato dichiara che la giuria d'ora innanzi non riceverà più altri plichi e distrugge quello che ha ricevuto. Desbons chiede che queste dichiarazioni siano messe a verbale. Il procuratore generale Rol vi si oppone, non avendo i giurati espresso nessuna opinione. La seduta antimeridiana è tolta.

All'inizio dell'udienza pomeridiana la Corte comunica di avere respinto la conclusione presentata la mattina da Desbons. Desbons presenta nuove conclusioni e chiede che si prenda atto che la Corte ha dimenticato di dargli la parola. Ne segue un violentissimo incidente ed il procuratore generale Rol biasima tale procedimento. L'avvocato Desbons interrompe il procuratore mettendosi a gridare e battendo i pugni sul tavolo. L'usciere fa notare che le nuove conclusioni presentate dall'avvocato Desbons non sono firmate. Desbons si irrita ancora di più. Il procuratore generale grida: «E' questo lo sviluppo di una manovra che io oso chiamare sospetta». L'avvocato Desbons replica eccitatissimo: «ed allora questa è la giustizia repubblicana?». Il procuratore generale chiede la radiazione dell'avv. Desbons.

Desbons allora si leva a parlare in difesa della sua situazione: «Io sono figlio di un magistrato, egli dice, e voi volete togliermi il modo di guadagnarmi il pane. Io sono senza famiglia. E' la mia indipendenza che mi si rimprovera ed anche essere amico dei croati e dei macedoni». L'avv. Desbons attacca poi alcuni avvocati e magistrati parlamentari. Il presidente dell'ordine degli avvocati di Aix chiede indulgenza alla Corte per l'avv. Desbons. Dopo una breve deliberazione la Corte annuncia che l'avvocato Desbons è radiato dal Foro e viene espulso dalla sala.

Il dibattimento continua con altri avvocati difensori nominati d'ufficio. Il presidente delle Assise invita il presidente dell'Ordine degli avvocati di Aix a difendere d'ufficio gli ustasci ma questi rifiutano di parlare se non alla presenza dell'avv. Desbons e minacciano di fare lo sciopero della fame. L'udienza è rinviata a domani affinchè la Corte e l'Ordine degli avvocati prendano le disposizioni del caso.

(Radio Stefani)

Assalta una banca e poi si uccide per evitare l'arresto

Berna, 19

Uno sconosciuto si presentava agli sportelli della filiale della banca Adler a Basilea e, dopo aver sparato contro il cassiere tre colpi di rivoltella che lo ferivano al ventre, afferrava un pacco di alcune migliaia di marchi di biglietti di banca e si dava alla fuga. E' avvenuto così un inseguimento da parte di alcuni passanti, tra urla della folla, finchè il malfattore, vistosi perduto, si sparava un colpo al cranio rimanendo immediatamente cadavere. E' stato identificato per il quarantanovenne Gaston Heymonn, cittadino francese. Il cassiere, trasportato all'Ospedale, versa in condizioni disperate.

(Radio Stefani)

Sentenza

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Udine ha pronunciato la seguente

sentenza

nella causa penale contro

Gentilli Raffaele fu Benedetto e fu Leontina Epstenin da Udine, viale Palmanova n. 2 con spaccio di vini in via Mercerie 7.

Imputato

della contrav. art. 54 lett. C del R.D. 1. 7. 1926 n. 1361, 13, 47, 57, 59 e 61 del R. D. L. 15. 10. 925 e 11 del R. D. 2. 9. 1932 n. 1225 per avere con l'aggravante della recidiva in Udine il 5. 7. 1935 nel suo esercizio di via Mercerie messo in vendita del vino alterato per malattia con eccesso di acidità, volatile e di grado alcoolico inferiore al prescritto e al dichiarato

(omissis)

letti ed applicati gli articoli indicati in epigrafe e gli art. 506 e seg. C. P. P. revocando il decreto cui sopra, condanna Gentilli Raffaele fu Benedetto alla pena di lire 250 di ammenda ed al pagamento delle maggiori spese processuali e della tassa di sentenza. Ordina la sospensione dell'esercizio per la durata di 15 giorni e la pubblicazione a spese del condannato della presente sentenza nei giornali «Il Popolo del Friuli» e l'«Agricoltura Friulana».

Udine, li 29 ottobre 1935-XIV.

Il Pretore f.to *Mucci*

Il Cancelliere f.to *Mori*

Per estratto conforme, li 19 novembre 1935-XIV.

Il Cancelliere f.to *Feruglio*

IN BREVE

ESTERO

L'Istituto Italiano di cultura è stato inaugurato ieri ad Atene dal prof. De Ritis.

Ignazio Paderewski che, come è noto, risiede a Losanna, della quale è anche cittadino onorario, ha compiuto 75 anni. In questa occasione egli ha ricevuto da tutte le parti del mondo messaggi augurali e la stampa elvetica saluta con caloroso espressioni l'insigne musicista, che fu pure il primo presidente dello Stato polacco restituito a libertà.

E' stato arrestato al suo sbarco ad Harwich, da agenti del servizio segreto inglese, il letterato germanico Hermann Gostz, sotto l'accusa di spionaggio, essendogli stati rinvenuti indosso documenti importanti concernenti la difesa.

L'alta onorificenza sovietica dell'Ordine di Lenin è stata conferita a trentadue donne, lavoranti nelle fattorie collettive, per aver aumentato la produzione della barbabietola.

Un mugnaio spagnolo è stato arrestato e messo a disposizione delle autorità per avere mischiato delle forti quantità di sale di piombo nel pane, facendo intossicare più di tremila persone.

Nelle miniere di Prokopievsk, nel bacino carbonifero di Kuznetzk (Russia), il minatore Giovanni Borissov ha stabilito un nuovo primato mondiale di lavoro col martello da minatore, abbattendo in sei ore 778 tonnellate di carbone fossile.

Un gravissimo incendio ha distrutto ieri nel Comune di Petroliu in provincia di Praida (Rumenia), trenta case coloniche. I danni sono ingentissimi. Non si lamentano disgrazie alle persone.

VITA ECONOMICA

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 19 novembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	504.—	500.—
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	400.—	398.—
Op. pubbl. Elfer 4.50%	407.—	405.50
Pubbl. utilità 6 %	425.—	425.—
Pubbl. utilità s.tel. 6%	423.50	424.50
Credito Navale 6.50%	430.—	432.—
Edison em. 1931 6%	446.—	446.—
Emiliana 6 %	432.—	432.—
Merid. di Elettr. 6%	427.—	427.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	415.50	415.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 19 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3,50 %	70,50	70,50
Pr. Conv.	68,25	68,15
Obbl. Ven. 3,50	77.—	76,70
B. T. 1940	94.50	94,50
B. T. 1941	94.50	94,50
B. T. 1943	85.—	85.—
B. d'Italia	—	1310.—
Assic. Generali	3825.—	—
Assicur. Ital.	445.—	—
Riun. A.	1600.—	—
Riun. B.	1520.—	—
Cosulich	12,75	—
Cascami Seta	—	265.—
Snia Viscosa	—	323.75
Fiat	—	312,50
Edison	232.—	231.50
Soc. Adr. Elettr.	—	150.—
Terni	191.—	189.—
Francia	81,50	81,50
Londra	60,85	60,85
Svizzera	402.25	402.25
New York	12,375	12.375
Berlino	—	495.34
Belgio	—	209.—
Spagna	—	169.—
Praga	—	51.20

Situazione al 31 Ottobre 1935-XIV

ATTIVO

Cassa			L. 1.405.328,53
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L.	42.586.445,54	
Portafoglio b) Effetti per l'inc.	»	2.369.132,40	44.955.577,94
Obbligazioni delle Venezie e Buoni del Tesoro Novennali		»	29.954.775,81
Redimibile e Consolidato 3 e mezzo per cento		»	4.262.929,65
Obbligazioni garantite dallo Stato		»	4.043.692,85
Azioni ed Obbligazioni diverse		»	2.207.363,60
Anticipazioni e Riporti Attivi		»	623.620,25
Conti Correnti di Corrispondenza		»	27.165.561,42
Conti Correnti con le Filiali		»	21.241.025,03
Esattorie		»	13.876.456,8[illegible]
Beni immobili	L.	4.901.226,62	
Somme accantonate	»	1.900.000.—	3.001.226,62
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		»	1,—
		L.	152.737.559,55
Titoli in deposito: a) a Custodia	L.	24.224.784,21	
b) a Garanzia di operazioni	»	32.377.214,73	
c) a Cauzione di amministraz.	»	450.000,—	
d) a Cauzione di servizio	»	1.009.486,64	58.061.485,58
		L.	210.799.045,13

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L.	4.000.000.—
Riserva ordinaria	»	4.000.000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	»	1.000.000.—
	L.	9.000.000.—

PASSIVO

Depositanti e Corrisp. — Depos. in c/c e Risparmio		L.	59.337.103,26
Conti correnti speciali		»	1.321.946,69
Conti correnti Bancari		»	26.796.992,68
Conti Correnti di Corrispondenza		»	13.473.739,62
Depositi del Personale per fondo previdenza		»	2.422.494,92
Conti Correnti con le Filiali		»	20.184.403,51
C. C di rappr. con B d'Italia, B di Napoli, B. di Sicilia		»	1.453.800,52
Esattorie		»	12.862.912,53
Azionisti per dividendi da esigere		»	8.982,65
Assegni dei nostri Corrispondenti		»	46.404,45
Assegni circolari		»	1.760.201,99
Creditori diversi		»	3.566.759,01
		L.	152.235.831,83
Depositanti titoli: a) a Custodia	L.	24.224.784,21	
b) a Garanzia di operazioni	»	32.377.214,73	
c) a Cauzione di amministraz.	»	450.000,—	
d) a Cauzione di servizio	»	1.009.486,64	58.061.485,58
Risconto a favore anno venturo		»	128.288,11
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		»	373.439,61
		L.	210.799.045,13

Udine, 31 ottobre 1935 XIV.

Il Sindaco **I. Rubbazzer** — IL PRESIDENTE **MORPURGO** — Il Direttore **Luigi Bon**

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Arte friulana antica a Magredis

Magredis è frazione del comune di Povoletto (a 3 chilometri in direzione nord dal capoluogo), il cui nome fu in antico Magretas, come risulta anche da un passo del de Rubeis, all'anno 762: «casas in Magretas». Ecclesiasticamente il luogo forma una Vicaria Curata (Vicariato Foraneo di Nimis), che è intitolata a S. Maria Maggiore, dalla sua chiesa principale; fu staccata dalla parrocchia di Povoletto nel 1925 e da allora datano i suoi registri canonici. Dalla vicaria dipendono ancora S. Pietro Apostolo, pure a Magredis, S. Leonardo a Bellazoia, la Natività di Maria Vergine, alle Marsure, proprietà dei marchesi Mangilli.

La chiesa di S. Maria Maggiore è del periodo tra il '400 ed il '500, con probabili ritocchi e rimaneggiamenti nel XVII sec.; il pronao mostra il soffitto a piastrelle bianco rosse e sul lato chiuso ha il bel portale della chiesa. L'abside, alcuni anni or sono, è stata portata più in là; in una nicchia sta il fonte battesimale moderno, il cui arco invece è di stile barocco moderato e pur appalesandosi degli ultimi del cinquecento porta la data del 1597; è sormontato da un cespo fiorito in ferro battuto, interessante esempio rustico di quest'arte. Si ha pure un'elegante e solida acquasantiera, che certamente formò in passato il fonte battesimale della chiesetta di San Pietro, della quale si parlerà più oltre.

In sacristia si conserva un avanzo piuttosto rovinato del vecchio altare andato distrutto; è il tabernacolo di buona architettura cinquecentesca, di fine esecuzione e che porta delle tracce di dipinto di buonissima scuola, come si rileva dall'intaglio e dalle linee del Redentore che appare sul davanti. Nella sacristia c'è pure una «Adorazione dei Magi» discreto lavoro settecentesco di scuola veneta: misura metri 1.10 per 0.80 ed è specialmente bello il gruppo formato da Maria, Giuseppe ed il Bimbo sotto la tettoia, nonchè la figura maggiore di uno dei Re Magi; tutte queste sono illuminate dal raggio della stella, mentre le altre sono piuttosto nell'ombra, così, a destra, i servitori raffigurati in atto di estrarre i doni recati. La tela è ben conservata in cornice dell'epoca. Fino al 1870 intorno alla chiesa si aveva il cimitero del luogo.

L'antica chiesetta di S. Pietro Apostolo, in origine la parrocchiale del paese, sorgeva, come tutt'ora, nel centro dell'abitato e, come d'uso, era circondata dal cimitero; aveva pure propria fabbriceria nonchè beni, che vennero incamerati. Le sue proporzioni sono modeste, ma l'impressione generale è gradevole; la facciata è semplicissima con principale a timpano con sopra un campaniletto a vela per una campana. La porta ben tagliata, con stipiti semplici di pietra bruna locale, è sormontata da un profilo sostenuto da barbacani pure di pietra; in mezzo al timpano c'è una patera in stucco, che porta rilevate le chiavi di San Pietro (in origine forse dorate). I battenti della porta sono di epoca posteriore e con modeste decorazioni ad intaglio.

L'unica navata del delubro è a pianta rettangolare e illuminata da 4 finestre a sesto acuto; il tetto è a spioventi a capriate scoperte, le pareti ora si mostrano spoglie di ogni decorazione, tranne quella opposta alla porta d'entrata, nella quale un arco a sesto acuto immette nell'abside. Questa, piuttosto profonda, è pure a pianta rettangolare, con volta a crociera, e illuminata da finestra asimmetrica nella parete di sinistra.

Il 18 febbraio del 1898 la Commissione Provinciale per la conservazione dei monumenti approvò la relazione del conte Giuseppe Uberto Valentinis circa gli affreschi che adornano il coro (meglio l'abside) della cappella di S. Pietro in Magredis, esprimendo il voto che, non tanto per il loro valore intrinseco, quanto per l'importanza nei riguardi dell'arte pittorica friulana, debbano i medesimi essere protetti e conservati». Disgraziatamente se allora non erano in buono stato, in circa 40 anni, non hanno fatto che peggiorare. Eppoi in questi ultimi tempi si è manifestata una crepa, che partendo dalla volta incrina la parete di fondo, mettendo in serio pericolo non soltanto gli affreschi, ma la statica dell'edificio.

La decorazione si svolge in tre zone: la prima (rovinatissima) a guisa di basamento, contiene la tradizionale rappresentazione (la più importante) [illegible] in grandezza quasi naturale Cristo Redentore circondato dai 12 Apostoli; i lunettoni portano la Trinità nella mandorla di luce tra serafini, mentre a destra e a sinistra la vocazione di S. Pietro ed a sinistra la liberazione dal carcere del Principe degli Apostoli. Questa ultima composizione è parecchio ridotta per l'apertura dell'unica finestra [illegible].

L'arco trionfale porta all'esterno l'Annunciazione e, in due riquadri inferiori, a sinistra la Madonna col Bambino, ed a destra S. Antonio abate; tutte due a mezzo busto. Il basamento conteneva in origine due figure non bene identificabili; ora molto rovinate. L'intradosso dell'arco è decorato con immagini di martiri e patroni, in figura intera, a sinistra S. Sebastiano, S. Agata, S. Caterina, a destra S. Rocco, S. Fina (?), S. Barbara, S. [illegible]. E' interessante al disopra del rozzo capitello dell'intradosso, in un piccolo compartimento, il leone di S. Marco, benissimo conservato. Le vele della volta a crociera portano i quattro Evangelisti. L'insieme è fattura di Zuan Paolo Tomat (XV sec.).

L'altare ligneo, posto in mezzo al presbiterio, è composto da una semplice mensa, il cui paliotto, nell'ossatura di cornice porta segni evidenti di buoni intagli e di pregevole doratura di un tardo cinquecento; i pannelli sono scomparsi. La pala è di buona linea quattrocentesca e nella parte centrale mostra un trittico scolpito con le statue in alto rilievo, policromate e largamente dorate; rappresentano S. Pietro in trono, S. Paolo e S. Antonio. Lo sfondo doveva essere decorato a guisa di stoffa, ma rovinato, venne malamente ritoccato in epoca posteriore.

La pala manca della predella forse dall'origine e la cimasa è costituita da una elegante lunetta decorata con due rosoni laterali e dà all'insieme un carattere nettamente quattrocentesco. La lunetta porta rovinato e ritoccato il busto di una Madonna con putto e due angeli, lavoro che rivela nella linea buona mano o almeno felice fonte d'ispirazione. La pala dovette essere ritoccata più volte e fu rinnovata, come da scritta sul retro, nel 1709 (23 luglio).

Oltre all'altare, unica superstite della suppellettile antica rimane una pila d'acquasanta, semplice e di pietra grigia locale. Il fonte battesimale antico è certamente ora in funzione d'acquasantiera nella chiesa di S. Maria Maggiore (come è stato già detto).

A Magredis, dove i Signori di Cuccagna risultano avere avuto beni sin dal ducento, caseforti di questi furono manipolate attraverso i secoli ed ora sono ridotte ad abitazioni rustiche. Dallo scorso secolo c'è la villa dei signori della Rovere.

Angelo de Benvenuti

GEMONA

Per il disciplinamento dei prezzi

L'Ispettore di Zona dei Fasci, presidente della Commissione Mandamentale, ha tenuto una seduta, presenti le autorità politiche e sindacali, impartendo le norme relative ad una intensa ed attiva azione di vigilanza, di controllo nel campo economico e fissando, dopo una laboriosa discussione con gli intervenuti, i prezzi dei generi di prima necessità per i Comuni del Mandamento, prezzi adeguati alla produzione locale ed alle esigenze imprescindibili del popolo..

Ecco il listino: Pane di frumento prima qualità cornetto con farina 0 al kg. lire 1.90; id. id. con farina tipo 1 in forme di pasta molle da gr. 170-200 a lire 1,65; id. id. comune con farina tipo 2, forme da gr. 250 a lire 1,50; id. id. da gr. 500 a lire 1,40; farina di frumento tipo 0 a lire 1,70; farina di granoturco bianca e gialla comune a lire 1; farina di granoturco bianca e gialla nostrana a lire 1,05; pasta alimentare comune extra a 2,25; riso camolino extra a 3,55; fagioli secchi scritti comuni lire 2; patate nostrane a 0,50; carne di manzo con osso primo taglio a lire 5; carne di manzo con osso secondo taglio a 4; carne di vitello con osso, taglio unico a 7; carne suina fresca braciole a 7; carne suina fresca costole a 6; salame friulano a 13,50; uova conservate l'una 0.40; lardo alto nostrano stagionato al kg. 6,80; strutto nostrano a 6,80; formaggio reggiano e parmigiano produzione 1934 a 9; formaggio latteria Friuli semigrasso, 3 mesi, a 6,50; olio di oliva extra vergine al litro 6,40; olio di semi di prima qualità a 5,80; zucchero cristallino a 6; caffè Santos tostato a 30; latte al litro a 0,80; carbone vegetale al minuto al kg. 0,35.

Nobile gesto della Banca Popolare Cooperativa

La Banca Popolare Cooperativa di Gemona, sempre prima in ogni opera filantropica, ha voluto segnare la data sanzionistica del 18 novembre XIV, mettendo a disposizione del Segretario del Fascio mille lire pro famiglie indigenti che hanno congiunti volontari in Africa orientale.

Il Fascio di Combattimento ringrazia a nome dei beneficati.

Lo spirito degli scolari

I nostri scolari, si prodigano nella raccolta di rottami di ferro, per consegnarli poi al Fascio di Combattimento che provvederà al dovuto recapito.

Per la Befana fascista

Il Fascio Femminile ha iniziato la sua opera annuale per procurare ai figli del popolo il pacco della Befana: indumenti invernali e materie di prima necessità. La Segretaria del Fascio invita le donne fasciste a collaborare per detta manifestazione fascista annuale.

La morte del Cappellano dell'Avanguardia

Dopo breve malattia, sopportata con serena rassegnazione, si è spento all'Ospedale Civile don Elio Molinari, Cappellano della 3.a Coorte Avanguardisti. Era una collaboratore entusiasta dell'organizzazioni giovanili ed alla sua fede di sacerdote faceva degno riscontro la sua vibrante fede di italiano e di fascista.

Vicario di Flaipano da circa un anno, era amatissimo da quella popolazione montanara che trovava in lui in ogni cosa il consigliere saggio e l'amico del cuore, pronto ad alleviare ogni sofferenza come a dare la sua opera nelle azioni del Regime. Per opera sua sorse tempo fa una Cappella dedicata a Balilla Pers. All'amore di Patria univa la sua fede di ministro di Dio, degno sacerdote dell'Era Fascista.

Gli Avanguardisti della 3.a Coorte e l'Opera Balilla che ne apprezzarono le sue qualità, piangono la sua perdita, portando nel cuore il ricordo perenne di tanta anima eletta, nobile e fascista.

no gli appositi incaricati daranno principio, nelle diverse borgate, al loro compito, visitando ogni singola famiglia.

Nell'ora che la Nazione attraversa — ha ricordato il Segretario del Fascio — tutti gli italiani indistintamente devono compiere il loro dovere, che si estrinseca pure cooperando all'opera assistenziale, opera d'eminente carattere cristiano e patriottico. Adottando ancora una più severa regola di sobrietà e di serietà di vita, aiutando con umana solidarietà fascista chi soffre, si collabora infatti efficacemente alla sicura vittoria finale.

Dopo un fervido appello rivolto a tutta la popolazione arteniese, esortando a fornire generosamente i mezzi adeguati alle necessità cui il Comitato locale dell'E. O. A. dovrà far fronte nell'Anno XIV, il Segretario del Fascio chiuse la riunione col saluto al Duce.

Nel Dopolavoro

La Presidenza del locale Dopolavoro Comunale rammenta a tutti gli interessati che il tesseramento per l'anno XIV ha già avuto inizio col 29 ottobre u. s. Sono a tutti note le benemerenze di questa istituzione del Regime e le varie facilitazioni accordate agli inscritti. Dato il lieve importo della quota annuale fissata in lire 6, la Presidenza confida in una spontanea e generale adesione al tesseramento per l'Anno XIV.

Le adesioni si ricevono presso la sede del Fascio: per qualsiasi informazione rivolgersi al camerata Ennio Vidoni, vice presidente del Dopolavoro Comunale.

Tesseramento Avanguardisti

E' aperto il tesseramento all'Avanguardia per l'Anno XIV. Ogni organizzato ha il preciso dovere di provvedere con sollecitudine al versamento della quota relativa.

Affermazioni

In questi giorni, alla R. Accademia di Venezia, il camerata Adelchi Madussi ha coronato brillantemente gli studi di architettura. Felicitazioni.

* * *

Alla R. Scuola Industriale di Vicenza il camerata Giovanni Madussi ha conseguito recentemente il diploma di perito elettrotecnico e meccanico. Congratulazioni.

ARTEGNA

Per l'assistenza invernale

Sabato sera, nella Sala Municipale, con la partecipazione di tutte le autorità e di tutti i suoi membri, il locale Comitato Comunale dell'E. O. A. ha tenuto la sua prima riunione dell'anno XIV.

Il Segretario del Fascio ha menzionato, innanzi tutto, l'attività svolta dal Comitato durante l'anno XIII, che si concreta nell'erogazione di lire 18.000 in denaro e generi a favore dei bisognosi del Comune; esposto poi il programma che verrà attuato nei prossimi mesi per un soddisfacente funzionamento della assistenza invernale.

Ha fissato quindi per lunedì 25 novembre la giornata dedicata alla raccolta di generi e dei fondi: al suono della campana di San Marti-

LESTIZZA

Comitato di vigilanza

Il Podestà ha insediato l'altra sera il Comitato comunale di vigilanza sui prezzi. I precisi ordini impartiti ai componenti del Comitato e l'impegno che gli stessi si sono assunti, dànno sicuro affidamento che anche qui la difesa contro le sanzioni sarà attiva ed efficace.

Contro le sanzioni

Per dimostrare il sentimento di assoluta solidarietà verso il Governo fascista, la popolazione compatta ha aderito all'invito rivolto a tutta la Nazione dal Gran Consiglio del Fascismo, ed ha lunedì imbandierato tutte le abitazioni in segno di protesta contro le ingiuste sanzioni.

Pro opere assistenziali

Il Comitato Comunale E. O. A. al completo si è riunito l'altro ieri in una sala del Municipio per decidere sull'opera da svolgere nel prossimo inverno a favore degli indigenti bisognosi di assistenza. Ha anche esaminato alcune domande di premi di nuzialità e di natalità. Il Podestà ha illustrato brevemente i compiti del Comitato, specialmente in relazione al momento.

Corso di agraria

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura verrà iniziato fra breve un corso di agraria nella frazione di Nespoledo.

Lotteria dell' Opera Balilla

Nel Comune sono state vendute 263 cartelle della Lotteria Provinciale O. N. B.

POZZUOLO

Commissione di vigilanza

Il Segretario del Fascio ha tenuto rapporto l'altra sera nella sede del Fascio per impartire le direttive circa la sorveglianza dei prezzi, la raccolta dell'oro e del ferro. Il rapporto è stato aperto e chiuso col saluto al Duce.

Prima di trattare l'ordine del giorno il Segretario del Fascio ha detto nobili parole circa i doveri dei fascisti nell'attuale momento, stigmatizzando coloro che applicando le sanzioni hanno commesso nei nostri riguardi la più grossa ingiustizia che la storia ricordi.

Oro alla Patria

L'esercente Eugenio Pagani ha offerto gr. 11.40 di oro alla Patria.

TARCENTO

Il Fascio Femminile contro le sanzioni

Si è svolta alla Casa del Fascio, con l'intervento del Segretario del Fascio, una riunione al Fascio femminile, alla quale hanno partecipato la maggior parte delle donne fasciste.

Il Segretario del Fascio, dopo aver rilevato come la popolazione risponde con patriottico slancio alle disposizioni del Governo e del Partito, ha disposto che le donne fasciste svolgano una costante propaganda perchè sia osservata la limitazione dell'uso delle carni, sia data piena applicazione alle controsanzioni e siano banditi i prodotti stranieri; in special modo quelli dei paesi sanzionisti. Ha successivamente impartito disposizioni perchè nei prossimi giorni sia effettuata la raccolta dei generi ed indumenti a favore del Comitato di Assistenza, secondo gli ordini che saranno impartiti dalla Segretaria del Fascio Femminile, e sia data alla Segretaria stessa la massima collaborazione per la preparazione della giornata della madre e del fanciullo.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Nell' Opera Balilla

Si è riunito lunedì scorso il Comitato comunale dell'Opera Balilla. Oltre al presidente, erano presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, il Comandante del Presidio della Milizia V. S. N., il Direttore Didattico e la Segretaria del Fascio Femminile. Segretario il maestro Gioffrè.

Il presidente ha fatto una ampia relazione sull'attività svolta durante l'anno XIII, che è stata approvata all'unanimità. Dopo la discussione di altri argomenti, è stato aprovato il bilancio preventivo per l'anno XIV.

Nel Fascio Giovanile

Rapporto settimanale. — Anzichè questa sera, il rapporto settimanale degli ufficiali addetti al locale Comando del F.G.C., si svolgerà domani sera, giovedì, alle ore 20,30.

Tesseramento. — Il Comando sollecita tutti i giovani fascisti a versare l'importo di lire 5 per la tessera dell'anno XIV entro la fine del corrente mese.

Orario d'ufficio. — La sede è aperta tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 18.30.

Dietro agli Stati sanzionisti non c'è altro che la turpe volontà di sopprimerci: dietro al popolo italiano c'è il sacrificio di 670.000 Caduti in guerra.

CIVIDALE

Armi alla Patria

La Banca Cividalese di Credito ha inviato lire 140 al Commissario del Fascio perchè siano devolute all'acquisto di un fucile da consegnarsi a un Giovane Fascista e da intestarsi al nome di un Caduto.

Affermazione della squadra di pallacanestro dell' O.N.B.

La squadra di pallacanestro della I. Coorte avanguardisti, recatasi a Udine per incontrare la squadra di Fagagna, ha colto su quella una brillante vittoria. Il primo tempo si è chiuso con 12 punti per i nostri e zero per gli avversari, mettendo in evidenza la deficente preparazione degli avanguardisti di Fagagna che tuttavia hanno dimostrato una lodevole combattività.

Il secondo tempo ha segnato una costante superiorità degli azzurri concretata con ben 12 cesti. Ottima è stata la prova degli avanti, superiore ad ogni elogio quella delle difese Pittia e Saccavini. Formazione della squadra: Pittia, Saccavini, Rieppi, Zuliani, Scarbolo.

L' arresto di un vandalo

Certo Giuseppe Hlavizza di Francesco da Baitari di Canale d'Isonzo, la mattina del 10 corr. mese, con una grossa mazza spezzò l'aquila di bronzo sovrastante il cippo dedicato alla memoria di Riccardo Di Giusto, primo Caduto nella grande guerra, inaugurato lo scorso giugno a Cappella Slemen dalla Sezione Alpini di Cividale. Il Hlavizza, tratto in arresto dall'Arma di Ronzina, è stato tradotto alle nostre carceri.

CAVASSO NUOVO

Pro monumento di Colle

Al Segretario del Comitato pro Monumento ai Caduti di Colle, camerata Angelo Moro sono pervenute le seguenti oblazioni: Di Pol Osvaldo da Colle, 10; Caseificio Sociale di Cavasso 10; Di Pol Luigi Garanno 25; sig.na Di Pol Italia, da Colle, 20; Cominotto Evaristo da Spilimbergo, 10; Fenati Tomaso da Spilimbergo 20; Franz Nicolò da Spilimbergo 20; Pitussi Vittorio da Spilimbergo 10; Industria Bacologica da Spilimbergo 20; Di Bernardo Osvaldo da Parigi 40; collettate fra le seguenti persone da Londra, dal camerata Adobatti Giacomo da Colle: Cristofoli Domenico di Sequals, Rossaluzza Attilio da Orgnese; Mariutto Luigi da Orgnese, Mariutto Gino da Orgnese; Cristofoli R. da Sequals; Andrean da Fanna, signora Rosa F. da Maniago lire 90.60.

CORDENONS

Oro alla Patria

Il camerata dott. Cesare Iorio ha consegnato al Segretario del Fascio locale, una catena d'oro, accompagnandola con una nobile lettera.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Contro le sanzioni

Il Preside dell'Istituto Tecnico e Magistrale locali, anche in qualità di Presidente del Comitato O.N.B. ha trattenuto la scolaresca sulla difesa nazionale contro le sanzioni, invitando gli alunni alla disciplina ed al risparmio. Apprendiamo che con atti spontanei, i giovani offrono oro ed argento alla Patria.

PAULARO

Oro alla Patria

Continua alacremente l'offerta dell'oro alla Patria: così alle sanzioni si risponde con stile veramente fascista. Diamo intanto il secondo elenco degli offerent

Oro: Scala Antonio, catena g. 16.3; avanguardista Sgardello Giacomo rottami g. 4.1; signora Sgardello Aldina, rottami g. 0.4; signora Lucia Menean ved. Sgardello, rottami gr. 1.50; signora Di Gleria Luigia in Tarussio, una vera g. 1.8.

Argento: avanguardista Fabiani Adelchi, monete gr. 30; Faleschini Antonio monete g. 16; Revelant Querino avanguardista, monete g. 20; Marchelle Diomiro, monete g. 35; Revelant Giovanni, monete g. 75; Gortan Giovanni, monete g. 54; Sbrizzai Fortunato, rottami g. 77; Zemil Lazzaro, moneta g. 5; Zozzoli Florello, monete g. 10; Tenizzano Ernesto caposquadra Milizia Confinaria, monete g. 10; Del Negro Ottavio Cartuful, monete g. 23; Tarussio Maria di Gio. Batta, med. dell'anno Santo g. 20; avang. Moro Gonorato, catena g. 5; Balilla Teniel Osvaldo di Pietro, orologio g. 16; Balilla Vittorio Hospergher, monete gr. 20; Balilla Lino Hosperghen, monete g. 20; Tarussio cav. Osvaldo, monete g. 80; Del Negro Andrea monete g. 25; Della Schiava Maria, una vera; Matiz Leonardo, catena gr. 15.

Paularo, in questo momento storico e decisivo della Patria, dà ancora una volta prova di alto senso di patriottismo.

SAURIS

Il telefono

Da oltre una diecina di giorni Sauris ha interrotto le comunicazioni telefoniche e come per il capoluogo sono egualmente isolate le linee frazionali. Apparati guasti o linee interrotte, non si sa. Fatto si è che siamo.... isolati.

La prima neve

Dopo sei mesi di assenza, è riapparsa la neve. Ancora troppo poca per le allegre e sane scivolate e non è la migliore. Sauris si ripromette di prepararne in un avvenire prossimo — sui suoi distesi campi — una quantità sufficiente e adatta agli sciatori.

PALMANOVA

Affermazione scolastica

Di questi giorni, presso la sede di Milano, la signorina Maria Vera Pirona, figlia del nostro ufficiale postale, ha superato brillantemente gli esami di ammissione all'Istituto Superiore di Magistero. La brava e studiosa signorina insegna nelle scuole del vicino Comune di Trivignano Udinese. - Congratulazioni.

CERVIGNANO

Oro alla Patria

La Segreteria del Fascio comunica che fino ad ora sono pervenute le seguenti offerte d'oro per la Patria: Tomada Menotti Renato: un anello e rottame catenella d'oro gr. 9.30; 14 monete di argento da lire 2; 2 monete d'argento da lire 1; un astuccio d'argento gr. 6.30 — Mario Piani e famiglia: rottami d'argento gr. 115; rottami d'oro gr. 8 — Avvocato Mario Parmeggiani: due anelli d'oro gr. 8.70.

Nel Fascio

L'altra sera nella Casa del Fascio è stata tenuta seduta del Direttorio. Erano presenti anche i Capi Settori ed i Capi Nucleo. Il Segretario del Fascio ha parlato della lotta antisanzionistica ingaggiata vigorosamente in tutto il Friuli dando precise direttive per la completa riuscita dell'azione anche a Cervignano. Sono state fissate anche le modalità per la raccolta dell'oro, dell'argento e di altri metalli. E' stato infine deciso di compilare entro il mese in corso l'elenco dei fascisti da proporsi per la cancellazione dai ruoli per morosità.

Nell' Opera Balilla

Si sono riuniti l'altra sera nella Casa del Fascio i componenti del locale Comitato comunale Balilla sotto la presidenza del dott. Guido Tomaselli. E' stato deliberato circa la distribuzione della refezione scolastica agli scolari indigenti del centro e delle frazioni del Comune. E' stata quindi esaminata la situazione finanziaria dell'anno corrente come pure sono stati esaminati gli stanziamenti per l'esercizio finanziario dell'anno entrante.

Il rinvio del mercato di S. Martino

Il Municipio comunica che la tradizionale Fiera di S. Martino che avrebbe dovuto svolgersi ieri, in causa del maltempo è stata rimandata a lunedì 25 corrente.

Il listino dei prezzi massimi

L'altra sera nella Casa del Fascio si è riunita la Commissione Mandamentale per l'adeguamento dei prezzi, della quale sono stati chiamati a far parte anche la Segretaria del Fascio Femminile, la Fiduciaria delle famiglie dei Caduti in guerra e tutti i capi Nucleo.

L' Ispettore di Zona ha anzitutto parlato sulla resistenza da opporre alle assurde e criminose pretese degli ex alleati che tentano di porre l'assedio economico alla nostra Nazione ed ha dato istruzioni perchè la battaglia ingaggiata abbia piena attuazione in ogni settore della nostra cittadina.

Relativamente ai prezzi massimi da applicarsi in tutto il cervignanese, tenendo di scorta il listino compilato dal Comitato intersindacale, è stato deciso di compilare il seguente nuovo listino dei prezzi massimi a valere dal 19 novembre 1935-XIV, per tutti i Comuni del Mandamento di Cervignano:

Pane di frumento: prima qualità confezionato con farina tipo 1 in forme di pasta molle e sfilatini da gr. 170 a 200, al kg. a L. 1.70; pane comune, confezionato con farina tipo 2 in forme da gr. 250, al kg. a L. 1.50; farina di frumento tipo 0 al kg. a 1.70; farina di granoturco bianca e gial la nostrana a 1.05; pasta alimentare comune extra a 2.30; riso camolino extra e brillato speciale a 1.60; fagioli secchi scritti comuni a 2.20 (diminuiti di centesimi 30 al kg. rispetto il listino dei prezzi massimi precedente); patate nostrane a 0.55; carne di manzo: primo taglio con osso e giunta a 5.40, secondo taglio con osso e giunta a 4.60; primo taglio senza osso a 6; idem polpa depurata a 7.60; carne suina fresca: braciole al kg. a L. 7.40 (diminuite di cent. 10 in confronto del listino precedente); costole a 5.80 (diminuite di cent. 20 in confronto del listino precedente); salame friulano a 14 (diminuito di cent. 50 al kg. in confronto del listino precedente); stoccafisso Hammerfest a 5.50; lardo alto nostrano a 7.30 (diminuito di centesimi 20 in confronto del listino precedente); strutto nostrano a 7.60 (aumentato di cent. 10 al kg. in confronto al listino precedente); formaggio reggiano e parmigiano produzione 1934 al kg. a L. 9; formaggio latteria Friuli semigrasso stagionatura 3 mesi a 6.50; burro comune lombardo, veronese e friulano non centrifugato al kg. a L. 12; olio di oliva extra vergine al litro a lire 6.60 (diminuito di cent. 20 al litro in confronto del listino precedente); olio di semi prima qualità a 6; zucchero cristallino al kg. a 6 (diminuito di cent. 10 in confronto al listino precedente); zucchero semolato e pilè raffinato a 6.20; caffè Santos tostato al kg. L. 31; latte al litro a cent. 70; carbone vegetale al minuto al kg. a L. 0.40.

La commissione mandamentale comunica pure che il presente listino dovrà essere tenuto esposto in luogo visibile al pubblico nei relativi negozi botteghe e macellerie. Su ciascun genere posto in vendita dovranno essere inoltre indicati, con apposito cartellino, il prezzo e la qualità, e ciò anche per i generi non sottoposti al prezzo massimo.

AQUILEIA

La repressione degli abusi commerciali

Continuando la propria opera di disciplina e degli abusi nel commercio, il Podestà, coadiuvato dal Direttorio del Fascio di Combattimento, dal Comandante della Stazione dei Carabinieri, ha disposto la chiusura per tre giorni, di altri cinque negozi di generi alimentari, ed ha diffidato altri quattro esercenti, che non si erano tenuti perfettamente alle disposizioni circa i cartellini che devono controdistinguere indistintamente tutti i generi posti in vendita. Oltre ai provvedimenti emessi dal Podestà, l'Arma Benemerita provvede inoltre alla denuncia all'Autorità Giudiziaria verso i contravventori.

Nozze

Il camerata Melchiorre Zimolo, contabile di questo Comune, si è unito in matrimonio con la signorina Luisa De Modena di Scodovacca. Rallegramenti ed auguri.

Funerali

Si sono svolti i funerali della compianta Orsola Tolloi, morta a 79 anni. Ai parenti tutti, ed in particolar modo al camerata Carlo, fratello dell'estinta, sentite condoglianze.

RUDA

Commissione di vigilanza

Il Segretario del Fascio ha riunito ier l'altro nella Sede Municipale la Commissione di vigilanza per i negozi dei generi alimentari, ed ha dato disposizioni inerenti ai prezzi, contro l'accaparramento di certi generi da parte di certe famiglie. Inoltre ha parlato dell'assidua vigilanza da esplicare al lunedì nelle macellerie del Comune allo scopo di sorvegliare gli acquisti di carne per i giorni prescritti di chiusura.

Ogni casa è un fortilizio contro l'attacco sanzionista: ogni cittadino è un combattente: ogni debolezza è un tradimento.

Riunione dirigenti dell'Opera Balilla

Il Presidente riunì venerdì, nel pomeriggio in sede Balilla, tutti i dirigenti ed insegnanti delle organizzazioni giovanili ed ha ampiamente illustrato e fissato il programma di attuare nell'a. XIV.

Ha parlato del sabato fascista, dei corsi di coltura, di economia domestica, di canto corale da istituirsi anche nelle singole frazioni. Ha interessato i presenti sul tesseramento extra scolastico delle Giovani Italiane ed Avanguardisti, nonchè sull'insegnamento dell' educazione fisica, sulla settimana del Balilla e sulla refezione scolastica.

Alla riunione presenziava la segretaria del Fascio.

AIELLO

Di un omicidio commesso in località Novacco diamo notizia in cronaca di Udine.

SEDEGLIANO

Oro alla Patria

Il concittadino Edoardo Martin fu Angelo, esercente nel Capoluogo, ha offerto, attraverso la Segreteria del Fascio, grammi 21 circa di oro, consistente in un anello, in una catenella ed in un orecchino.

L'orario continuato degli uffici municipali

Fino dal 14 corr. l'Ufficio Municipale ha adottato l'orario continuativo e precisamente dalle ore 9 alle 16.30 di tutti i giorni feriali, con l'interruzione di mezz'ora fra le 12.30 e le 13. Il sabato gli Uffici cessano alle ore 12.30. I giorni festivi funzionerà solamente l'Ufficio di Segreteria con impiegato a turno. Il pubblico è ammesso soltanto nelle ore antimeridiane.

Il maltempo

Date le pioggie alluvionali il fiume Tagliamento è in piena ed il torrente Corno pure; però non destano preoccupazioni di sorta. Domenica e lunedì ha piovuto ininterrottamente. Qualche allagamento alle campagne.

Rivista cavalli e muli

Nei giorni 29 e 30 novembre corrente e 2 dicembre p. v. seguirà in questo Comune l'annunciata visita dei quadrupedi davanti alla Commissione che si troverà in piazza Roma, con inizio alle ore 8 di ciascun giorno.

CASARSA

Notizie demografiche

Riceviamo dall'Ufficio anagrafe del Comune le seguenti notizie demografiche riferentisi allo scorso mese di ottobre: matrimoni 1; nati vivi 11, morti 2, immigrati da altri Comuni del Regno 4, emigrati in altri Comuni del Regno 24, emigrati all'estero 1. - Totale popolazione civile presente il 1. del mese di ottobre 6305 abitanti, alla fine di detto mese abitanti 6293.

CHIUSAFORTE

Gesto patriottico

Il sig. Paolo De Monte, che qui esercisce un negozio di macelleria, ha indirizzato al Segretario del Fascio, una lettera contenente sentimenti di elevato patriottismo.

In segno tangibile di protesta contro il crimine delle sanzioni, nella giornata che settimanalmente, per le attuali disposizioni, dovrà chiudere la macelleria, si dedicherà ad altro lavoro, ed il provento di questa giornata lavorativa, lire 12, lo verserà per un periodo di sei mesi al Fascio locale, affinchè sia devoluto in opere di bene. Il nobile gesto va segnalato ed additato ad esempio.

Nell'Opera Balilla

Si è riunito in questi giorni il Comitato comunale dell'Opera Balilla per la compilazione ed approvazione dei bilanci preventivi per l'anno XIV, dell'Opera e del Patronato Scolastico. Approvati i detti bilanci, sono stati rassegnati alla Presidenza Provinciale.

Il mutilato di guerra Antonio Fantin, quale padrino della Fiamma testè offerta alle Piccole Italiane, ha offerto al Comitato O. B. lire 50.

FORGARIA

Festa scolastica

Domenica alle ore 15 si è svolta alla presenza delle autorità e di un folto gruppo di allievi, l'inaugurazione del nuovo anno scolastico della locale Scuola di disegno, intitolata alla memoria del valoroso e decorato di guerra tenente Mario Leonarduzzi. Il presidente sig. Ugo Garlatti ha consegnato premi e diplomi ai licenziati, e il sig. Giovanni Coletti con brevi parole di circostanza ha aperto ufficialmente i corsi.

Danni del maltempo

Le insistenti abbondanti pioggie di questi giorni tramutatesi l'altra notte in vero nubifragio, hanno causato numerose frane nelle nostre strade, sicchè le comunicazioni fra il capoluogo e la frazione di Cornino, sono sospese completamente. Altre frane minacciano l'interruzione dell'unica strada che conduce alla stazione ferroviaria.

PORDENONE

Fierezza fascista

Il giorno 18 tutte le case private e gli edifici pubblici vennero imbandierati dall'alba al tramonto: non una casa pordenonese era senza tricolore.

Anche le più modeste abitazioni, anche quelle della periferia avevano la loro bandiera.

Una magnifica riprova di questo fervore patriottico l'abbiamo avuta la sera stessa quando al Teatro Licinio si proiettava fuori programma la pellicola «Da Adua ad Axum». Sono stati suonati la Marcia Reale, «Giovinezza» e l'Inno del Piave e tutto il pubblico in piedi, in religioso silenzio, ha ascoltato gli inni della Patria e della Rivoluzione per prorompere alla fine di ciascuno di essi in lunghi, irrefrenabili e insistenti applausi.

Controsanzioni

Il sig. Luigi Ellero, della direzione del Teatro Licinio, ha versato oggi all'E.O.A. di Pordenone lire 100 quale parte del ricavato della rappresentazione straordinaria ieri data. Si segnala anche questa offerta, che ha il significato di protesta nel primo giorno dell'applicazione delle sanzioni.

Oro alla Patria

Diamo il quarto elenco delle offerte d'oro alla Patria:

Argia Populini: 2 braccialetti d'oro gr. 6.5; Annibale Tamai di Riccardo: 1 anello e 1 ferma anello gr. 5; cav. uff. G. Baldissera: 1 catena con ciondolo gr. 27; Ada Gubitta: 1 anellino d'oro gr. 1; Lina Imbasciati: 1 paio orecchini, 1 medaglia g. 12.50; G. Batta Del Favero: rottami diversi, gr. 10; Cristina Canever: orecchini gr. 1; Andreina De Grandis: 1 ciondolo g. 0.60; Bruno De Grandis: 1 anello d'oro g. 2.40; Anna Bottesini: orecchini g. 0.80; Ida e Giuseppe De Carli: braccialetto g. 11.50; Giorgio Garbui: 1 spilla, 1 bottone ed 1 orecchino gr. 2.70; Vittorio Tommasi: un quarto di lire turca gr. 2.60; Silvia Lizer: catenina g. 5; Luigi Vazzola: catena, orecchini g. 18.10; Edmondo Pasquetti: crocetta, cassa d'orologio g. 5.30; Mario Romor: 1 catena g. 11.20; Ottilia Veron: gemelli orologio medagl. g. 7.50; Walter Simon: 1 anello gr. 8.80; Sofia Floreani catena con medaglia g. 12.40; Osvaldo Floreani: anello g. 7.50; Emilia Floreani: orologio, 1 p. orecch. 1 cerch. g. 5.50; Sinigaglia A.: 1 braccialetto g. 1.90; Da Sie Antonio: 3 anelli 3 orecchini g. 11.50; Maria Cenci: 1 braccialetto, 2 anelli, 1 catenina, 1 gemello g. 20.30; Luigia Toffolon: 5 orecchini e 2 anelli g. 8.30; Giacomo Pittini: 1 anello 1 medaglia g. 7; Ditta Marcolin e Perissinotti: una collana g. 8; Evelina Talotti: 1 anello g. 2.10; Luigia Tomadini: 1 orologio, 1 anello, 2 spille, 1 croce g. 15.20; Fratelli Trentin: 2 germogli g. 5.40; Antonio Scaini: 1 catena g. 4.20; V. Glorialanza: 3 anelli 1 cerchietto g. 4.70; G. Moscati: un braccialettino g. 1.20; Luigia Cevolin oggetti diversi g. 4.50; Maria Brunetta: 3 medagl. 2 orecchini g. 4.90; Marino Elvira e Cristina: 1 braccialetto, 1 ciondolo, 1 rottame g. 6.80; Anita Polese: 1 ciondolo, 2 orecchini g. 9; Paolo Bisol: 1 moneta g. 3.20; Mario Melan: 1 medaglia g. 3.20; Mario Melan: 1 medaglia gr. 3.20; Ellero: 1 ciondolo ed un rottame gr. 3.20; famiglia Melan Antonio: 1 catena e 1 spillone g. 16.30.

Ed ecco il quinto elenco delle offerte d'oro:

Coniugi Canestrini: 2 paia orecchini gr. 4; Giardini Costanza: un paio orecchini, 1 med. g. 4.40; Lina Luginbuhl: 1 spilla g. 1.90; Vincenzo Tagliariol: mezzo marengo grammi 3.20; Annita Polese: 9 maglie di braccialetto g. 3.10; Ada Tommasi: 4 anelli, 3 orecch. 1 ago g. 12.10. Lina Toscano: 1 crocetta 1 ciond. e 2 pergettini g. 2.30; Celestina Bristotto: 2 pezzi catena g. 3.40; Maria Zanolini: 2 anelli, 1 braccialetto gr 3.20; Cesira Reginato: 3 anelli, 2 oggettini g. 9; famiglia Aless. Ragagnin: 1 paio orecch. 3 oggetti, 1 anello, 1 ciondolo g. 12; Maria e Anna Bulfoni: 1 spilla, 1 paio orecchini 1 bottone gemello g. 4; Angela Zavagno e famiglia: 1 pezzo catena, 2 medaglie 1 anello, 4 rottami g. 9.10; Antonio Sinigaglia: 1 anello e 2 rottami g. 1.10; Antonio D'Andrea: 5 rottami, 1 penna d'oro g. 3; Caterina Fantuzzi: 1 anello g. 2.90; Emilio Marchi: 1 collana e 2 rottami g. 15.10; famiglia Marco Romor: 3 anelli, 1 spilla 1 paio orecchini, 1 moneta e 3 rottami g. 18.70; Francesca Danotti: 1 spilla g. 1.50; Alba Veroi: 3 spille, 9 maglie da braccialetto, 12 maglie catena g. 13.50.

Nella Sezione carabinieri

L'associazione Carabinieri in congedo ha disposto l'inizio delle operazioni pel tesseramento per l'anno 1936 XIV e la Sezione, entro il 10 dicembre p. v. deve richiedere le tessere necessarie. Le conferme e le prenotazioni, pel tesseramento stesso, si ricevono nella sede della sezione, tutti i giorni, dalle ore 10 alle 11.

Nozze d'oro

L'altro giorno nell'intimità della famiglia, a Torre, hanno celebrato le loro nozze d'oro il sig. Giuseppe Giani di anni 72 e la buona signora Italia Miuudel di anni 69. Attorniati dai figli e dai nipoti si sono recati ad assistere alla Messa dopo la quale il Parroco don Placereani ha rivolto loro belle parole, congratulandosi per il lieto avvenimento ed augurando loro una ferrea salute che li porti alle nozze di diamante.

Il sig. Giuseppe Giani, che ha condotto una vita esemplare di attaccamento alla famiglia ed al lavoro, è decorato della Stella al merito del lavoro. Dopo la funzione religiosa i due coniugi felici sono stati festeggiatissimi dai numerosi figli e dai nipoti dei quali i più piccoli hanno recitato delle poesiole d'occasione, ed i più grandi hanno portato o inviato i loro fervidi auguri da lontano, anche dall'Africa Orientale, dove uno dei nipoti trovasi a compiere con entusiasmo il suo dovere di legionario italiano.

Al termine del rinfresco i due sposi sono... partiti per un non tradizionale viaggio di nozze d'oro con mèta la Regina dell'Adriatico.

Presentazione di domande per l'assistenza invernale

La Segreteria del Fascio comunica che da oggi presso la Casa del Fascio, stanza piano terra, si ricevono le domande per la ammissione alla assistenza invernale.

PRATA DI PORDENONE

Nel Dopolavoro

Il Presidente del locale Dopolavoro avverte tutti gli inscritti di prenotare le tessere A. XIV.

E ancora acqua...

I nostri fiumi a causa delle pioggie di questi giorni sono in piena. Molte campagne sono allagate, producendo questa volta danni ai frumenti. In località Capovilla le acque hanno asportato completamente una «restera» della lunghezza di oltre dieci metri per dieci.

Travolto in un molino si salva miracolosamente

L'altro giorno il ragazzo Mario Brunetta, figlio del proprietario del molino di Puia, nel mentre era in azione il cilindro, per la molitura del grano, era andato a fare una piccola riparazione al buratto. Non si sa come, il ragazzo veniva travolto dalla cinghia di trasmissione e poi gettato fuori miracolosamente sano e salvo ad eccezione di qualche lieve ammaccatura riportata in più parti del corpo. La cinghia gli aveva strappato completamente il camiciotto, la giacca e i pantaloni.

Rubano un cavallo e una carretta

Un grave furto è stato patito da Angelo Bertolo fu Giovanni abitante in località Orsera. Ignoti penetrati nella stalla del Bertolo, vi staccavano il cavallo e poi, andati nella tettoia, vi portavano fuori una nuovissima carretta ed indisturbati se ne andavano con il ricco bottino. Il danno patito dal Bertolo ascende ad oltre due mila lire.

Furto di pennuti

L'altra notte ignoti penetravano nel pollaio dell'agricoltore Agostino Bortolotto e vi rubavano cinque tacchini e numerose galline pollastri e pollastre. Il furto è stato denunciato.

Furto in Cimitero

Ignoti vandali, entrati nel cimitero di Puia toglievano alcuni vasetti di ottone dalla tomba di Odino Piliatti.

FIUME VENETO

Attività dell'Opera Balilla

Convocati dal Presidente del locale Comitato dell'Opera Balilla, si sono riuniti ieri, presso la locale sede i signori insegnanti del Comune. Sono stati trattati i seguenti argomenti: Modificazione dell'orario fin'ora usato per lo svolgimento dell'attività del sabato fascista. Organizzazione delle manifestazioni per la settimana del Balilla. Vigilanza e custodia delle divise degli organizzati. Divise scolastiche. Tesseramento. Doposcuola. Refezione scolastica. Raccolta di offerte alla Patria da parte di organizzati nell'attuale storico momento. Ordinazione pagelle. Confezionatura labari e fiamme, ed altri argomenti inerenti alla bella istituzione balillistica. La riunione si è sciolta col saluto al Re e al Duce.

La radiorurale alle Scuole di Bannia

Per iniziativa del Comitato Opera Balilla, hanno offerto: Teresa Rosin Chini, L. 100; Marco Grillo, 100; Clelia Gigli ved. Chiaradia, 120; fratelli dott. cav. Eugenio Zatti e Cesare Zatti, 100; dott. Achille Puppa, 50; don Antonio Ius, 20; dott. Antonio Puppa, 31 per acquisto di un apparecchio Radio rurale per uso delle scuole di Bannia.

Il Comitato, gli alunni e la popolazione ringraziano i generosi oblatori. Ora si stanno raccogliendo altre offerte per provvedere un altoparlante.

POLCENIGO

Oro alla Patria

Sono pervenute al Segretario del Fascio le seguenti offerte: famiglia sig.ra Ida Zaro medaglie d'oro grammi 21; sig. Giovanni Pizzutti grammi 5.10.

Oblazioni

Il sig. Augusto Chiaradia Segretario Comunale ha versato lire 100 all'O. N. B.; Tullio Levi di Venezia ha versato lire 50 all'E. O. A.

Scuola di disegno

Sono aperte le iscrizioni a tutti i corsi della Scuola Professionale di Disegno. Gli allievi devono rivolgersi al camerata G. Batta Boz fiduciario degli artigiani unendo alla domanda l'importo di lire 10. Si raccomanda agli allievi di iscriversi con sollecitudine perchè le lezioni regolari avranno inizio lunedì 25 corr.

Nel Dopolavoro

Si avvertono tutti i dopolavoristi che non potranno accedere alla sede del locale Dopolavoro se non avranno rinnovato la tessera per l'anno XIV. Sono invitati perciò a mettersi in regola in breve termine.

Nel Fascio Femminile

Per lodevole iniziativa della Segretaria del Fascio Femminile le nostre donne fasciste stanno provvedendo alla raccolta della lana per la confezione degli indumenti pei bambini da distribuire per la festa della Madre.

CANEVA DI SACILE

Nel Direttorio del Fascio

Su proposta del Segretario del Fascio è stato chiamato a far parte del Direttorio il camerata Eugenio Chiaradia fu Enzo.

Vigilanza sui prezzi

Presieduta dal Segretario del Fascio si è svolta la prima riunione della Commissione di vigilanza dei prezzi. Sono stati presi gli accordi sull'azione da svolgere per impedire eventuali accaparramenti di merci, per indirizzare la clientela nell'acquisto di generi di fabbricazione italiana e per una osservanza scrupolosa da parte di tutti i commercianti al listino dei prezzi del Comitato Intersindacale.

ZOPPOLA

Elenco dei poveri

Il Podestà avverte che si sono aperte le inscrizioni per la inclusione dei bisognosi nell'elenco dei poveri. Pertanto tutti coloro che ritengono di aver diritto all'assistenza sanitaria ed alla somministrazione gratuita dei medicinali sono invitati a presentare domanda scritta o verbale al Municipio entro il mese di novembre corrente. Coloro i quali sono già compresi nell'elenco dei poveri dell'anno in corso, non sono tenuti a presentare nuova domanda.

NIMIS

Adunanze fasciste

Convocata dalla Segretaria del Fascio Femminile, in una sala del Municipio si è svolta l'adunanza delle donne fasciste, in numero rilevante, per lo studio dei provvedimenti da adottarsi in merito alle sanzioni. La sig.na Comelli ha illustrato i compiti principali inerenti alla donna nei momenti attuali, specialmente al rifiuto di ogni merce estera, all'economia su tutti i generi, alla sorveglianza sui negozi e da ultimo all'offerta di oro alla Patria, offerta che con animo generoso, ha avuto inizio nella seduta stessa.

In una sala di questa Latteria Sociale, sono convenuti invece tutti i fascisti e combattenti. Il Segretario del Fascio ha illustrato lo scopo dell'adunanza osservando come ogni fascista debba in questi momenti sentirsi orgoglioso di concorrere con tutte le sue forze al mantenimento di quel fronte unico, che deve darci la vittoria. Ha raccomandato anzitutto la sorveglianza sui prezzi, la limitazione dei consumi, la scrupolosa osservanza di tutte le disposizioni emanate e da emanarsi dalle autorità. Il presidente dei Combattenti dott. Verona ha pronunciato quindi un patriottico discorso. Ha preso per ultimo la parola l'Ispettore di Zona Ceschia che ha ribadito i concetti esposti dal Segretario del Fascio e dal presidente dei combattenti ed ha raccomandato di comportarsi con disciplina e fervore fascista. Ha chiuso l'adunata col saluto al Duce.

SPILIMBERGO

Contro le sanzioni

Alla Casa del Fascio sono convenute le autorità, le gerarchie cittadine ed i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali. Presiedeva la riunione l'Ispettore di Zona, che nel spiegare lo scopo della convocazione, ha affermato che i commercianti devono essere i primi per il disciplinamento del consumo dei prodotti italiani, con la completa esclusione dal nostro mercato delle merci estere. Sono state fissate opportune norme, che il dott. Dalan ha pienamente illustrato. Infine è stato disposto per l'apposita Commissione di vigilanza sull'adeguamento dei prezzi, e l'esposizione dei cartelli di vendita.

* * *

Il camerata Evaristo Cominotto, commerciante in ferramenta, ha esposto nelle vetrine del suo negozio questo eloquente cartello: *«Ce ne freghiamo delle sanzioni! Queste non hanno colpito le merci del nostro negozio. Si vende a prezzi inalterati. L'Italia fa da sè».*

Per la disciplina delle vendite

La Delegazione Fascista dei Commercianti ha inviato a tutte le ditte Commerciali disposizioni perchè svolgano intensa opera di persuasione presso i consumatori, perchè acquistino a seconda dei propri bisogni, evitando l'accaparramento delle merci.

Vigilanza sui prezzi

La Segreteria del Fascio di Combattimento comunica che tutte le eventuali infrazioni dei negozianti vengano senz'altro denunciate alla Commissione competente, dalle ore 17 alle 18 presso la Casa del Fascio.

Raccolta di rottami

La Segreteria del Fascio avverte gli offerenti che i rottami di ferro e di rame, vanno portati nel cortile della Casa del Fascio (entrata da via Mazzini). Apposito incaricato rilascierà le ricevute.

Orario continuato

Gli uffici delle Esattorie di Spilimbergo e di Meduno hanno applicato l'orario continuato dalle 9 alle 12.30 e dalle 13 alle 14.30.

Nell'Opera Balilla

Il nuovo presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla dr. Fausto Missio ha preso possesso del suo ufficio, e le consegne gli sono state fatte dal Segretario del Comitato, presente un funzionario amministrativo della Presidenza provinciale.

Scontro ciclistico

Il giovane fascista Guerrino Zampolin addetto all'ufficio amministrazione del Fascio di Combattimento, nel far ritorno ieri sera alla propria abitazione nella frazione di Baseglia, data l'oscurità causata dalla nebbia, veniva investito dal camerata Giovanni Bonutto della frazione di Istrago, il quale procedeva pure in bicicletta.

Nello scontro il Zampolin riportava contusioni varie alla gamba sinistra e alla mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

VITO D'ASIO

Ferro alla Patria

La raccolta dei rottami di ferro da parte della scolaresca continua con entusiasmo. Molto se n'è raccolto e ancora se ne raccoglierà.

Poichè oltre all'oro la Patria ha bisogno anche di ferro, sarebbe bene che tutti i cittadini cooperassero a questa raccolta e offrissero tutti gli oggetti inservibili e rottami che ingombrano la propria casa. Offerta modesta, sì, ma che assume però un alto significato morale.

I Balilla per i primi, perfettamente compresi dei doveri che loro incombono nell'ora presente, ne danno l'esempio.

> **In tutte le città molte ditte straniere, e molte parole straniere nelle ditte italiane sono «provvisoriamente» scomparse.**
>
> **Infatti sono state coperte o camuffate con mezzi di ripiego.**
>
> **Tutti devono comprendere che in materia non si tornerà più indietro.**
>
> **Perciò coloro che si sono affrettati a «purgare» le loro insegne saranno tanto più meritevoli quanto più rapidamente passeranno dal provvisorio al definitivo.**

FAGAGNA

Sottoscrizione al Prestito

Con delibera ratificata dalla R. Prefettura, l'Amministrazione comunale ha sottoscritto lire 50 mila al Prestito Nazionale rendita 5 per cento, somma esuberante ai bisogni del bilancio. L'operazione sarà fatta oggi a mezzo della Esattoria comunale.

Limitazione di spese e di consumi

Il Podestà ha diramato rigorose disposizioni per la immediata e completa applicazione delle disposizioni che regolano la disciplina del commercio in genere, per gli spacci di carne, per limitazione delle spese e dei consumi in genere.

E' stato ridotto al minimo il riscaldamento, la illuminazione degli uffici e delle scuole in considerazione che ogni attività deve cessare alle ore 16.30. Il pubblico potrà accedere negli uffici municipali dalle ore 9 alle 12.

RIVE D'ARCANO

Beneficenza

Per onorare la memoria del sig. Beniamino D'Angelo di Rodeano, hanno versato alla Congregazione di Carità: Enrico Esente, L. 50; Lino D'Angelo, 10; dott. Zoz, 10; fam. Virginio Michelutti, 10; Giovanni Colussi, 5; Marcellino D'Angelo, 5; Luigi Pletti, 5; dott. Faggioni, 5; Antonio Di Fant, 5; Giacomo D'Angelo 5; Angelo Camoretto, 5; Giovanni Bianchi, 5; Luigi Ganzini, 5; Giuseppe Tabacco, 5; Altero Toniutti, 5; geom. Aldo Malisani, 5; Pio Fumagalli, 5; Giuseppe Nicli, 5; Giovanni Toniutti, 5; Valentino Blasutti, 5; Vittorio Molinaro, 2; Carlo Di Bidino, 2; Celestino Pellizzari, 2; Raimondo D'Arcano, 2; Ugo Melchior, 2; Vittorio De Lucca, 2; Giovanni Pinzano, 2; Fabio Lauzana, 2; Danilo Di Giorgio, 2; Francesco Florissi, 1; Lino Di Giorgio, 1; Lino Della Vedova, 1; Giuseppe Campana, 1; Livio Pinzano, 1; Agnese Michelutti, 1; Nicolò Di Benedetto, 1; Bonaventura Chiarvesio, 1; Luigi Del Do, 1; Angelo Toniutti, 1; Emilio D'Arcano, 1; Angelo Cantarutti, 1; Cidalia Colle, 1; Iolanda D'Angelo, 1; Tiziano Lenarduzzi, 1; Zoel Campana, 1; Giovanni Rinaldis, 1; Luigi Pischiutta, 1; Gio. Batta Buzzaro, 1; Teodoro Canor, 1; Nello Marcuzzi, 0.40; Caterina Galasso, 0.10; Gino Peloso, 0.50; Filomena Florissi, 0.50; Luca Ongaro, 1; Erminio Casanova, 1; Anna Piccoli, 0.40; Carlo Pignolo, 0.20.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nel Fascio

Il Segretario Federale ha ratificato la nomina, a membri del Direttorio di questo Fascio di Combattimento, dei camerati: Plinio Alessi, dott. Luigi Gualtieri, Giustino Primon, Giacomo Bulian e Luigi Facchin.

I commercianti contro le sanzioni

A cura della Delegazione Mandamentale dei Commercianti è stato applicato in ogni negozio del mandamento un cartello con la seguente scritta «Commercianti non dimenticate mai la data del 18 novembre 1935-XIV».

Beneficenza

In memoria del rag. Domenico Coceani: il sig. Alessandro Sbriz ha elargito alla Pia Associazione S. Vincenzo de' Paoli, L. 25.

Funebri Friso

Ieri mattina alle ore 10 si sono svolti i funerali del compianto cav. Giuseppe Friso, deceduto l'altro giorno all'alba, dopo una lunga onorata carriera al servizio della Patria e consacrata agli affetti della famiglia. Era tenente dei carabinieri a riposo.

Apriva il lunghissimo corteo un gruppo di Balilla, Piccole e Giovani Italiane con la Fiamma. Seguiva una rappresentanza delle Scuole elementari con bandiera, il Fascio col Segretario on. Fancello ed il Direttorio al completo. Corone di fiori freschi erano state inviate dal genero, dalla cognata Ernesta Spezzotti e da altri congiunti. Sulla bara posava un grande cuscino di fiori freschi, omaggio della moglie e della figlia. Faceva scorta d'onore un picchetto di carabinieri al comando del Maresciallo Giaccone. Il lungo corteo si è recato in Duomo, ove sono state celebrate le esequie. Al Camposanto è stato eseguito l'appello fascista. Alla moglie, alla figlia e congiunti tutti le nostre vive condoglianze.

S. GIORGIO DI NOGARO

Per la Patria

Continua l'offerta di oggetti preziosi alla Patria, presso la succursale della Banca del Friuli.

Adunata di Bersaglieri

Nella sala del Municipio, si sono radunati i bersaglieri in congedo della zona per la costituzione della sottosezione locale. La riunione, che ha fatto ritrovare veterani e giovani in adesione entusiastica alla patriottica istituzione, è terminata con un corteo per le vie del paese, al suono degli inni bersagliereschi intonati dalla fanfara locale.

Adunata dei Fanti

La numerosissima sezione dei fanti in congedo si è riunita nella sala municipale per concretare la cerimonia da svolgersi per la consegna del gagliardetto alla sezione stessa. E' stato deciso che tale cerimonia abbia svolgimento domenica 1. dicembre. In proposito saranno date ulteriori disposizioni.

Onorificenza

Al Segretario del Comune, camerata Antonio Negrello, in questi giorni, è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Vive congratulazioni.

REMANZACCO

Oro alla Patria

Alla segreteria di questo Fascio sono pervenute le seguenti offerte per la Patria: Antonio Cargnello, Podestà, medaglia di carica, gr. 9; Mario Bordini, oggetto d'oro gr. 5.5; Luigi Turcutti, moneta argento gr. 28; geom. Leonardo Serafini, anello gr. 5; c. s. piccole italiane Teresina Marzullo, anellino oro gr. 1; Gruppo Morandini Gina, ciondolo e catenella argento gr. 27; Vincenzo Panzeri, portasigarette argento gr. 85; Umberto Bruni, oggetti oro gr. 6; due monete argento gr. 15; Vittorio Morandini, medaglia argento gr. 7; famiglia Felettig Luigi, oggetti oro gr. 13.

Pro opere assistenziali

Il Segretario del Fascio ha indetto la riunione del comitato comunale Opere assistenziali, per giovedì 21 corr. alle ore 14, presso il locale municipale. Saranno tracciate le direttive ed impartite istruzioni per la raccolta dei generi o quant'altro possa tornare utile per la prossima assistenza invernale. Il Comitato rivolge sin d'ora appello alle persone abbienti e volonterose del comune perchè sia offerto alle Opere Assistenziali il maggiormente possibile in relazione alle disponibilità, a beneficio delle classi bisognose e dei disoccupati.

* * *

Al Comitato E.O.A. è pervenuta l'offerta di lire 10 dal sig. Giuseppe Cailudrini di Giacomo da Ziracco.

Nel Fascio

In una sala del Municipio, con l'intervento del Podestà, si è riunito il Direttorio del Fascio, per trattare su importanti problemi e sull'attività da svolgere per l'inizio delle raccolte di generi per la imminente assistenza invernale. E' stato all'uopo nominato l'apposito Comitato.

Il Direttorio ha inoltre preso provvedimenti per seguire le direttive emanate dal Governo per fronteggiare le sanzioni. Ha da ultimo trattato affari di indole amministrativa della Sezione ed è stata fatta relazione sulla situazione politica locale.

Nomina

Il Comitato Provinciale O.N.B. ha nominato Presidente del Comitato comunale il camerata maestro Luigi Straulino.

Una serie di furti

Negli scorsi giorni si è verificata nel Comune una serie di furti. A Pietro Bertoni fu Antonio, abitante in via della Stazione, sono state rubate due oche e 22 capi fra galline e polli, con un danno di circa 200 lire. — Giuseppe Blasig fu Luigi, abitante ai casali Molini Orzano, nel mentre caricava le proprie masserizie e mobilio per cambiare residenza, si è accorto di essere stato derubato di una caldaia di rame del peso di kg. 15. — Tobia Passelli da Ziracco, che tempo fa aveva depositato sotto il pagliericcio del suo letto lire 80 in danaro ed una cambiale di lire 200, a firma dei figli Marco e Giacomo, nell'accertarsi l'altro giorno che il tutto era ancora a posto, ha avuto la brutta sorpresa di non trovare più nè il denaro nè la cambiale, sparita ad opera di ignoti.

CASTIONS DI STRADA

Raccolta di rottami di ferro

Il 13 corrente è stata iniziata la raccolta dei rottami di ferro, ghisa, acciaio, rame, ottone e dei metalli preziosi da offrire allo Stato. La popolazione ha risposto entusiasticamente, dando così prova di alto spirito patriottico e di profonda consapevolezza dei doveri di ogni cittadino italiano nel momento attuale.

Orario negli uffici

Negli uffici di questo Comune è osservato il seguente orario: dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 13 alle 16.30.

Nella sera del 18 è mancata ai vivi

Maria Costanza Valussi ved. Linussa

Danno il tristissimo annuncio il figlio EUGENIO e la cognata ELISA LINUSSA.

I funerali avranno luogo il giorno 20 ore 16 partendo da Via Zanon 16.

La presente serve di partecipazione.

Udine, 19 novembre 1935-XIV.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nei Fasci Femminili

Il Segretario Federale, su proposta della Fiduciaria provinciale, ha ratificato la nomina della signora Maria Lorentz - Barnaba a vice Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

Nel Fascio di Castions di Strada

Con provvedimento in data 18 novembre XIV il fascista Luigi Cirio di Ugo è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Castions di Strada in sostituzione del fascista Rinaldo Cirio di Giacomo, che ha assunto la carica di Podestà di detto Comune.

Nel Fascio di Venzone

Con provvedimento in data 18 novembre XIV il fascista Francesco Zamolo fu Francesco è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Venzone in sostituzione del camerata Domenico Battello che si è trasferito con la famiglia in altro Comune.

G. U. F.

Il brevetto sportivo per le matricole

Al campo sportivo si sono svolte le prove atletiche per il «brevetto sportivo» per le matricole universitarie, partecipi oltre una trentina di aspiranti.

Le prove consistevano in corse di 100, 600 e 1200 metri, in lanci di peso, disco e giavellotto, in salti in lungo e in largo.

Hanno conseguito alla fine il brevetto: Leone Miani, Andrea Mastellone, Silvio Zavagna, Lino Cesara Zanetti, Sante Patussi, Mario Pascoli, Dino Juri, Gio Batta Maddalena, Angelo Scotti, Ivo Clementi, Franco Polverosi, Francesco Zilli, Gianpietro Marchettano, Enrico Santi, Mario Gozzi, Giuseppe Solimbergo e Gaudenzio Barbaro.

Tutti i brevettati eseguiranno tra giorni le prescritte prove di tiro a segno con fucile mod. 91 al Tiro a Segno.

La pietra dell'infamia

Una iniziativa del V Gruppo Rionale

Ieri sera alle ore 21 nella sede rionale a Cussignacco si sono riuniti per il rapporto i consultori, capi settore, capi nucleo, direttorii Fasci Femminili, comitato e graduati dell'O. N. B., direttorii dei Dopolavoro e graduati dei Fasci Giovanili.

Il fiduciario rionale ha iniziato il rapporto con il «saluto al Duce». Ha quindi letto le deliberazioni del Gran Consiglio Fascista, e fra il più vivo consenso, ha deliberato di apporre in tutte le sedi rionali di settore e dopolavoriste una lapide con la data che segna la vergogna dei sanzionisti, affinchè resti imperituro il ricordo della iniquità.

Il rapporto è terminato con il «saluto al Duce».

Nel I Gruppo Rionale

Tesseramento al Dopolavoro

I dopolavoristi del I. Gruppo Rionale e del Cormor sono invitati a provvedere alla rinnovazione della tessera del Dopolavoro entro il corrente mese. Si rivolgano alla sede del Gruppo, via Paolo Sarpi, dalle ore 16.30 alle 18.30 e dalle 20.30 in poi di ogni giorno esclusi i festivi.

Assegni familiari agli operai dell'industria

L'Unione fascista degli industriali comunica alle ditte che, accogliendo una proposta avanzata al Ministero delle Corporazioni dalle organizzazioni sindacali, S. E. il Capo del Governo ha disposto che il 27 ottobre, che quest'anno è stato eccezionalmente considerato come giornata lavorativa, non sia compreso, agli effetti della concessione degli assegni per carichi di famiglia a favore degli operai dell'industria nel calcolo delle 40 ore settimanali.

I datori di lavoro sono pertanto invitati a tener presente tale disposizione nella corresponsione degli assegni agli operai dipendenti.

La Lotteria dell'Opera Balilla

L'estrazione confermata per lunedì venturo

Si conferma che l'estrazione della Lotteria provinciale dell'Opera Balilla sarà effettuata improrogabilmente in piazza Vittorio Emanuele lunedì 25 corrente alle ore 15,30, come già annunciato.

Con lunedì scorso è completamente cessata la vendita delle cartelle da parte di tutti i comitati comunali dell'Opera Balilla della Provincia. In città, per i ritardatari, continuerà fino a domenica prossima.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. è pervenuta a mezzo del giornale «Il Popolo del Friuli» la seguente offerta: Per onorare la memoria del cav. Vittorio Scala: Elisa Vintani, L. 10.

La Rendita 5 %

L'ammontare delle sottoscrizioni a tutto ieri

La somma sottoscritta a tutto ieri al nuovo Prestito ammontava a lire 80.654.400, registrate alla Tesoreria provinciale.

Oro alla Patria

Al Segretario Federale sono pervenute le seguenti offerte:

Cav. Innocente Toppani, oro gr. 21, argento gr. 500; Medaglie premi per allevamento cani; Renato Zucchini 9 monete l'argento gr. 82.50; N. N. oggetti vari oro gr. 5,20, argento gr. 51; Soverina Nanino oggetti vari gr. 7 oro; Beatrice Petri anello matrimoniale e oggetti vari gr. 18 oro; Tullio Petri oggetti vari gr. 22.60 oro, 18 monete gr. 92 argento; dott. Francesco Minciotti di Ampezzo un anello ed una medaglia gr. 10 oro; Silvano Lirussi di Ampezzo, un anello d'oro e 2 monete d'argento gr. 15; Ottavio De Martinis del 2. Gruppo Rionale, una medaglia premio di studio gr. 9.20 oro; notaio dott. Giuseppe Conti, gr. 13.60 oro.

Il camerata Ernesto Tosoni di Tarvisio ha offerto all'Erario la sua polizza di ufficiale combattente dell'importo di lire 5 mila ed ha versato 24 monete d'argento par gr. 190.50.

Riunione delle maestranze del Canapificio udinese

Radunata dal Capo Gruppo dei Tessili si è svolta la riunione della maestranza dipendente dal Canapificio Udinese.

Sono state illustrate ai convenuti le provvidenze del Regime in favore dei lavoratori ed esaminate le attività svolte dall'organizzazione per la vigilanza e la tutela dei diritti dei lavoratori, nonchè la situazione salariale in base all'accordo per i canapieri.

Sono stati quindi visitati tutti gli uffici. A quello di collocamento il direttore dell'Ufficio Unico ha brevemente commentato la funzione sociale dell'importante organismo, rilevando la crescente adesione del popolo lavoratore verso la grande famiglia sindacale.

Una visita minuziosa all'ambulatorio delle Casse Mutue per gli addetti all'Industria ha messo tutti i presenti in condizione di conoscere il vasto campo d'azione entro al quale viene praticata la assistenza mutualisica in favore degli operai.

Il camerata Guzzo, auspicando al crescente potenziamento della organizzazione, ha chiuso la riunione col saluto al Duce.

Le nuove modificazioni nell'orario ferroviario in vigore da oggi

Ricordiamo che fra le modificazioni d'orario che andranno in vigore sulle varie linee ferroviarie sono da oggi le seguenti:

Il treno diretto 505 Udine-Venezia sarà ritardato assumendo il nuovo orario Udine (12.20) — Treviso (14 e 13 — 14.16) — Venezia S. L. (14.55). Sarà inoltre riattivato il treno diretto 502 Venezia S. L. (10.7) — Udine (12.50).

Nel tratto Udine-Treviso saranno inoltre soppressi i treni: A 866 Treviso (19.40) — Udine (21.47) — 1648 Treviso (22.41) — Udine (0.47): e sarà effettuato in compenso, un nuovo treno accelerato (n. 1644) col seguente orario: Treviso part. 21.5 — Udine arr. 23.25.

Sulla linea Casarsa-Motta di Livenza sarà anticipata la partenza dell'A 898 alle 12.10 con arrivo a Casarsa alle 12.51.

Sulla Gemona-Casarsa sarà soppresso il treno A 895 Gemona (4.50) — Casarsa (5.58) ed in sua vece verrà riattivato il treno A 879 anticipandone l'orario come segue: Gemona (7.5) — Casarsa (8.14).

La chiusura delle Missioni nella chiesa di S. Giacomo

Si sono chiuse sabato e domenica le Missioni svoltesi a San Giacomo con grande concorso di fedeli. Alla Veglia Eucaristica, alla Messa della notte ed alla Comunione generale hanno partecipato molti uomini e giovani. I missionari ed il parroco hanno rivolto a tutti parole di lode e di ammirazione distribuendo come ricordo migliaia di esemplari della medaglia detta della Madonna Miracolosa, chiamata anche medaglia del Soldato italiano.

Attualmente a S. Giacomo si svolge l'Ottavario solenne dei Morti con le «40 ore», che si chiuderanno domenica 24, con la processione tradizionale in piazza S. Giacomo. Ogni sera alle ore 5, funzione e predica.

L'infortunio di un muratore

Precipita da un'armatura e si frattura una gamba

L'operaio muratore Luigi Segatti di anni 41 dimorante in via Mogadiscio, mentre a Cividale era intento al lavoro sopra un'armatura, precipitava da un'altezza di tre o quattro metri. Nella caduta riportava la frattura della gamba destra per cui è stato trasportato al locale ospedale civile ove è stato accolto e dichiarato guaribile in oltre un mese.

La morte di una eletta Donna

Si è spenta nell'età veneranda di 84 anni la signora Maria Costanza Valussi vedova Linussa, che fu donna di chiare virtù famigliari e di alti sentimenti patrii.

Il suo casato richiama alla memoria avvenimenti legati ad epoche veramente gloriose e vibranti d'italianità. Ella era figlia di Pacifico Valussi - fondatore del «Giornale di Udine dal cui ceppo trae origine il nostro giornale; collaboratore di Quintino Sella quando l'insigne statista era Commissario Regio del Friuli, deputato non appena avvenuta la liberazione nel 1866 — e di Teresa Dall'Ongaro, la sorella del patriota e poeta Francesco Dall'Ongaro, fervente irredentista.

Il suo nome di Costanza voleva ricordare lo stesso nome della prima figlia di Pacifico Valussi, nata a Venezia durante l'assedio del 1849 piegando poco dopo, tenero fiore, rapita dalla morte. Quel primo nome era stato suggerito da Nicolò Tommaseo per riaffermare la costanza dei veneziani nei giorni della memorabile difesa, durante i quali appunto il Valussi era Segretario dell'Assemblea Veneta, insieme ad un altro patriota friulano, Antonio Somma.

Maria Costanza Valussi, seguendo l'impulso dell'animo suo generoso eppur modesto, fece parte di comitati patriottici e benefici prodigando il suo fervore. La tradizione famigliare ella potè continuare quale sposa di Pietro Linussa, che ricordiamo valente avvocato del Foro udinese e, durante l'invasione, partecipe, con esemplare fierezza d'italiano, dell'amministrazione civica della nostra città. Alla villa Linussa, in Torreano di Martignacco, era riservato, come è noto, l'alto onore di ospitare S. M. il Re durante la grande guerra.

La scomparsa di questa eletta figura di donna è motivo di sincero cordoglio del quale ci facciamo affettuosamente interpreti verso il figlio camerata avv. Eugenio Linussa ed i congiunti.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

(Udienza del 18 novembre)

Presidente: dott. Petretti, Consigliere di Corte di Cassazione — Consigliere aggiunto: dott. Michele Pisani — Assessori: dott. Melchiorre Chiussi; dott. Calogero Fragapane; dott. Alcide Bettini; prof. Sardo Marchetti; dott. Nicola Felici — P. M.: dott. Luigi Tasso, Sostituto Procuratore Generale — Cancelliere: cav. Girolami.

L'omicida di Clodig condannato a 14 anni

Si è svolto ieri il processo a carico di Vittorio Vogrig di anni 26 da Brida di Grimacco imputato di omicidio volontario in danno di Luigi Simaz di anni 28 da Clodig. La sera del 29 settembre, fra i due avvenne un alterco in una osteria, per ragioni di gioco; al mattino seguente il Simaz fu rinvenuto morto nei pressi della propria abitazione; autore dell'assassinio fu ritenuto il Vogrig il quale, subito arrestato, confessava il delitto.

Alla Corte egli ha confermato di aver avuto un litigio violento col Simaz durante una partita alle carte e di essere stato da questi colpito con pugni e calci. Rincasando a tarda ora si incontrava di nuovo col Simaz al quale chiedeva soddisfazione delle ingiurie e delle busse ricevute poco prima, ricevendone per tutta risposta uno spintone. E' stato allora che, con un bastone grosso che egli aveva — dice Vogrig — per caso in mano, colpiva l'avversario uccidendolo sul colpo.

Il P. M. sostenendo la tesi dell'omicidio con l'aggravante della recidiva e la diminuente della provocazione, ha chiesto la condanna dell'imputato a 17 anni di reclusione. Il difensore avv. Bressani ha sostenuto trattarsi di delitto colposo per eccesso di difesa, con la diminuente della provocazione; in linea subordinata di omicidio preterintenzionale. La Corte alle 11.30 pronunciava sentenza con cui il Vogrig, colpevole di omicidio volontario con la diminuente della provocazione, è condannato a 14 anni e 6 mesi di reclusione; all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla libertà vigilata per un periodo non inferiore ai 3 anni.

Contro la vita

Sarà ripreso stamane il dibattimento contro Caterina Cossarizza di anni 33 levatrice da Polcenigo, Dirce Della Flora di anni 27 operaia da Pordenone e Modesto Busato d'anni 37 merciaio ambulante da Pordenone. La prima è imputata di avere praticato il 13 agosto scorso a Gina Della Flora (sorella della Dirce), pratiche abortive in seguito alle quali questa decedeva all'ospedale di Pordenone; la Dirce Della Flora ed il Busato di aver concorso in detto reato.

Il processo — a porte chiuse — era stato iniziato sabato mattina.

Alla difesa, gli avvocati: Imperatori, Rosso e Centazzo.

In Tribunale

Udienza del 10 novembre — Presidente: dott. Beretta - Giudici: dottor Orsi e dott. Zumin - P. M. avv. Pacifico - Cancelliere: Musolla.

Mortale investimento d'auto sullo stradone di Tricesimo

La sera del 26 maggio scorso, lungo lo stradone di Tricesimo, il soldato Bruno Giordano dell'8. Alpini correva in bicicletta verso Udine, trasportando sull'asse la ventenne Ines Foschiatti da Cassacco. Poco prima di giungere alla stazione tranviaria di Reana del Roiale, il Giordano veniva investito posteriormente da un'automobile di proprietà e guidata dal signor Riccardo Cargnelli di anni 51 dimorante a Udine in via Liruti. Immediatamente dopo l'investimento, in seguito al quale il soldato e la giovane venivano sbalzati a terra, il signor Cargnelli fermava l'auto e provvedeva a caricare sulla macchina il Giordano che presentava lesioni gravissime, ed a trasportarlo all'ospedale militare ove però decedeva poche ore dopo per frattura del cranio. Lo Foschiatti rimaneva ferito alle gambe, ma lievemente. Il mortale incidente sarebbe avvenuto nel momento in cui l'auto incrociava con un'altra e quindi con la luce dei fari abbassata. Il Tribunale ha assolto il Cargnelli per insufficienza di prove. (Dif. avvocato Mario Levi).

Un figlio manesco

Contro la madre, Santa Simonutti, si scagliava il 16 luglio scorso, Florendo Lanfrit di anni 30 da Pinzano al Tagliamento, producendole con un bastone lesioni al braccio sinistro, guarite in una dozzina di giorni. In giudizio, il Florendo afferma di aver agito perchè provocato ed in un momento di esasperazione. E' stato condannato a 2 mesi e 10 giorni di reclusione con il doppio beneficio di legge. (Difesa: avv. Sartoretti).

Maltrattamenti alla figliastra

Domenica Rugo di anni 49 da Fanna è imputata di maltrattamenti in danno della propria figliastra Maria Moretti di 12 anni e di averla inoltre ferita il 17 luglio scorso con un colpo di forbici, producendole lesione guarita in otto giorni. Il Tribunale la condanna a 4 mesi di reclusione; pena sospesa e non iscrizione. (Dif. avv. Centazzo).

Un autocarro nella vetrina di un negozio

Il 22 maggio scorso, a Udine, un autocarro proveniente da via Savorgnana e diretto in via Bonaldo Stringher, giunto proprio all'angolo, per un improvviso guasto allo sterzo, andava a cozzare contro una vetrina del negozio Battaglia, sfondandola. In quel punto si trovava fermo ad osservare la mostra, l'ottantacinquenne Domenico Del Negro, il quale è stato investito e schiacciato contro la vetrina. Subito soccorso dai passanti il Del Negro veniva trasportato all'ospedale ed ivi accolto con prognosi riservata avendo egli riportato la frattura esposta della tibia e del perone destro. Il Tribunale, ritenuto il guidatore dell'autocarro, tale Giov. Luciani responsabile, lo ha condannato a 4 mesi di reclusione e lire 50 di ammenda, nonchè al risarcimento dei danni verso la parte lesa da liquidarsi in separata sede, accordando una provvisionale di lire 4000; egli è pure condannato alle spese di P. C. in lire 350, e ordinato il sequestro della macchina a garanzia delle spese e dei danni. (P. C. avv. Tessitori. Difesa: avv. Sartoretti).

In Pretura

Udienza del 10 novembre — Giudice: Pretore dott. Mucci - P. M. avvocato Gardi - Cancelliere: Mori.

Una truffa che «rientra»

L'ungherese Paolo Perl di anni 30 da Budapest si presentava il 1. agosto nello studio del dott. Gaetano Ronga in via Rauscedo ed otteneva la commissione per alcune lampadine elettriche per un valore complessivo di 122 lire, riuscendo a percepire un anticipo di lire 60. Più tardi il dott. Ronga, mosso da sospetti, scriveva ad una ditta di Milano la quale subito rispondeva di non saperne nulla. Si decideva allora a sporgere denuncia alla R. Questura la quale a sua volta denunciava il Perl per truffa. Alcuni giorni dopo però, il dott. Ronga riceveva regolarmente le lampadine commissionate quindi la truffa automaticamente «rientrava» ed al Pretore non rimaneva che assolvere il Perl, contumace, per non aver commesso il fatto.

Un omicidio ad Aiello

L'assassino e 4 complici arrestati

L'altra sera verso le ore 22, in località Novacco di Aiello, il mugnaio Ettore Della Siega d'anni 36 uccideva a colpi di bastone tale Antonio Carli d'anni 48 da Fiume Veneto, gettando quindi il cadavere nel canale della Roggia, allo scopo di occultare il delitto. Verso le ore 17 di lunedì, il Carli, già dipendente del Della Siega, si recava da questi per essere liquidato di un suo piccolo avere, 130 lire circa, che il Della Siega era riluttante a versare. C'è stato un vivace alterco ripreso 4 ore dopo cioè verso le ore 21.30, nei pressi del mulino dove i due si erano di nuovo incontrati.

E' allora che il Della Siega commise il delitto. Egli poi, gettava il cadavere nella roggia, aiutato dalla moglie, dal padre e da un famiglio, nonchè da certo Carlo Buiatti di 22 anni da Aiello. Quest'ultimo passava di lì in quel momento e sembra che sotto le minaccie del Della Siega, abbia cooperato ad occultare il cadavere.

Alla scena aveva assistito una donna, certa Tonini, dimorante in un casolare poco lontano; ella era sola in casa e, al ritorno del marito, lo mandava ad avvertire i Carabinieri. Questi provvedevano al recupero della salma ed all'arresto del Della Siega e dei 4 complici. Le indagini, esperite dal Procuratore del Re, sono tuttora in corso.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Silvio Santi: Marcella e Giuseppe Tenca Montini, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria del cav. Vittorio Scala: avv. Mario Levi, L. 20.

Altre offerte

All'Unione Italiana Ciechi. — In memoria di Silvio Santi: Pietro Tosolini, L. 10; Emma Raddo ved. Pignattaro, L. 5.

Alla «Dante Alighieri». Per iscrivere nel libro d'oro il nome di Vittorio Scala: Somma precedente, L. 115; rag. Giovanni Miotti, dott. Mario Dal Dan, Gennaro Umberto Stab. Tip. Friulano, avv. Luciano Pitassi, L. 10 ciascuno; avv. Luigi Fattorello, lire 20. Totale L. 175.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Vittorio Scala: col. Silvio Rubbazzer, L. 10 per buoni da distribuire ai poveri.

Alla Congregazione di Carità. — N. N. civanzo onorificenza lire 35. — In memoria di Vittorio Scala: Umberto ed Angelina Folini da S. Daniele, L. 50; fam. co. Florio, 25; notaio dott. Alfredo Cavalieri, 10; geom. Paolo d'Este, 20.; — In memoria di Giovanni Colautti: fam. Guido Treleani, L. 20. — In memoria di Gioia Pasquatti: Lidia Mansutti in Granzotto di Mortegliano, L. 7.

Cronaca minima

Il magistero in pianoforte ha ottenuto presso il Liceo Musicale «Rossini» di Pesaro, la signorina Elda Locatelli da Ragogna allieva della prof. Carla Pezzotti-Gasparini. Congratulazioni.

100 assegni vitalizi sono posti in concorso dall'Istituto nazionale fascista assistenza ai dipendenti dagli enti locali. Domande e informazioni all'Istituto, viale Martiri Fascisti 46, Roma.

I soci del Moto Club Udinese sono avvertiti che il termine per il collaudo dei tubi di scarico è fissato per il giorno 29 corrente. Per schiarimenti rivolgersi al segretario del Moto Club.

Lavando un bicchiere, Giovanna Segati di anni 40 di via Mogadiscio, riportava una ferita da taglio al medio della mano destra; guarirà in una settimana.

Un pezzo d'ago si conficcava accidentalmente nel palmo della mano destra di Attilia Silvestro d'anni 19 da Reana del Roiale. Sette giorni di guarigione.

Un atto vandalico è stato compiuto a Variano, in danno di Giuseppe Pianina d'anni 30: il taglio di 40 gelsi.

STATO CIVILE DI UDINE

19 Novembre 1935 XIV

Nati:	2
Morti:	7
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Pascolini Gianni di Primo, Milocco Angelo di Giuseppe.

Morti

Valussi Maria Costanza ved. dell'avv. Linussa fu Pacifico di anni 84 casalinga, Sante Silvio Valentino fu Pietro di anni 58 sellaio, Dentesano Renato di Costantino di anni 11 scolaro, Borghello Giovanni fu Luigi di anni 78 bracciante, Casarsa Domenica ved. De Marzio fu Antonio di anni 73 casalinga, Forni Ilario fu Urbano di anni 15 scolaro, Ianesi Francesco di Nicolò di anni 57 commesso postale.

Pubblicazioni di matrimonio

Schiavon Italico meccanico con Zarattini Paola sarta.

Matrimoni

Ronzoni Curzio impiegato con Bastianutto Fanny civile.

Investito da un'auto in Viale Venezia

Ieri nel pomeriggio il muratore Omobono Rosso d'anni 58 da Passons percorreva in bicicletta il Viale Venezia diretto a casa. Nell'imboccare il vialetto riservato ai ciclisti, veniva investito da un'automobile appartenente ad una «scuola-guida» e gettato a terra. Soccorso prontamente e trasportato con la stessa automobile investitrice all'Ospedale, il Rosso veniva ivi trattenuto per frattura della clavicola sinistra ed escoriazioni alla mano destra, lesioni giudicate guaribili dal dr. Veritti in circa un mese.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

L'uomo invisibile attraverso la città. Novità assoluta. Dramma di mistero, avventure, emozioni. Assicurato successo. Val. le rid. Ore 17.

Savoia (già Eden)

Signora vagabonda. — Novità Metro Goldwyn Mayer con Evelyn Venable e Robert Joung. Divertentissimo spettacolo. Ore 17.

Impero

Ritorno alla vita. Novità di successo mondiale interpretata da John Barrymore. Dramma e avventure. - Ore 17.

I commercianti friulani intensificano la campagna antisanzionista

Imminenti riunioni dei Direttorii di categoria - L'azione dei grossisti in generi alimentari

Le riunioni dei commercianti

Ieri sera si è riunito, sotto la presidenza del presidente della Unione camerata Enrico Broili, il comitato direttivo dell' Unione fascista dei commercianti.

Sono state prese nuove disposizioni per intensificare la campagna di difesa contro le sanzioni ed è stato stabilito di riunire di urgenza i Direttorii di tutti i Sindacati di categoria per concretare nuove proposte in corrispondenza alle varie branche dell'attività commerciale.

Tutti gli sforzi dell'organizzazione dovranno in questo momento tendere perchè il contributo dei commercianti, per il raggiungimento del fine comune, sia il più vasto ed efficace valorizzando la funzione della categoria cui sono commessi compiti estremamente delicati nell' interesse del Paese.

Sono state anche prese in esame alcune proposte tendenti a realizzare una maggiore economia dei consumi ed è stato deliberato di invitare i commercianti a cessare ogni forma di illuminazione delle vetrine, dopo la chiusura dei negozi.

Tutti i presidenti dei Sindacati hanno partecipato alla discussione ed è stato infine espresso il convincimento che le categorie commerciali più che mai raccolte attorno alla loro organizzazione, sapranno dare prova di quello spirito di disciplina e di sacrificio che ogni cittadino ha il dovere di dare in questo particolare momento.

* * *

Si sono riuniti ieri presso la sede dell' Unione fascista dei commercianti anche i grossisti di generi alimentari della provincia, ai quali il presidente dell' Unione, ha dato precise direttive circa i compiti che sono loro assegnati nell'attuale momento.

E' stata esaminata la situazione della categoria, che nel suo complesso ha dato prova di spirito di comprensione contribuendo con il suo atteggiamento ad infrenare talune ingiustificate tendenze al rialzo che si erano verificate sui prezzi di alcune merci.

Gli intervenuti si sono impegnati a seguire scrupolosamente le direttive del Regime nella lotta che il popolo italiano affronta con incrollabile fierezza e serenità contro l'assurda ignominiosa congiura dei paesi sanzionisti.

Consumare meno carne

Dati e raffronti - Controllo reciproco - Un appello alle massaie

L'esperienza di questi primi giorni nei quali entrano in vigore le nuove disposizioni che limitano la vendita delle carni secondo concetti di una superiore economia nazionale imposta dalla difesa contro le sanzioni, ci dimostra chiaramente che si può fare a meno molto bene, per due o tre giorni la settimana del nutrimento carneo, senza richiedere alcun sacrificio alla nostra volontà o al nostro fisico.

A parte il senso di dovere, di disciplina, di limitazione o di controllo che deve regolare ogni nostra azione nei riguardi del «consumo» dovremo constatare, col tempo, che il regime di alimentazione con moderazione dell' uso della carne, apporterà notevoli vantaggi all'organismo. Chiedetelo pure al vostro medico di fiducia.

La parola alle cifre

Beneficio diretto alla nostra salute ed ossequio assoluto alle disposizioni ed ai suggerimenti del Regime; disposizioni e suggerimenti che sono rivolti solo al bene superiore della Patria. Dobbiamo tener sempre presente questa assiomatica e dimostrata verità anche quando non ce ne sappiamo rendere immediato conto.

A tutto il mese di settembre del 1934 fra animali vivi, carni fresche e conservate l' Italia ha importato per 115.849.067 lire; a tutto il settembre 1935: per lire 89.673.431. Per essere più precisi: fino al settembre 1935 abbiamo importato n. 75.092 capi di bovini, per L. 56.372.355, n. 1.266 capi di suini per L. 374.867; q.li 189.523 di carni fresche e congelate per L. 23.926.209.

Che ci sia necessità di economizzare la carne lo dicono le sole cifre anche per chi non sappia leggerle che col solo criterio di dedurre che su questi quantitativi, oggi, non si può fare più calcolo. Quindi autotesseramenti rigorosamente. Nel nostro stesso interesse, perchè solo con la limitazione del consumo possiamo far sì che la produzione nazionale possa essere sufficiente ai nostri bisogni senza subire quell' inevitabile aumento di prezzo che è la conseguenza prima della aumentata domanda su una offerta stazionaria.

Macellai e clienti

Niente proviste, il martedì ed il mercoledì la carne non deve esistere, non si cerchi la scusa che dal momento che tutti si limitano uno può benissimo provvedersi con una certa abbondanza, e quell' uno essere proprio voi. No, perchè se generalizziamo il ragionamento tanto vale vedercisi la carne aumentare al triplo. E' appunto in questa previsione che macellai poco scrupolosi ammoniscono servizievoli e mellifiui al lunedì: «Ha bisogno d'altro, signora? perchè domani e dopodomani le macellerie saranno chiuse!». E non mancano quelli che ammiccano al «vecchio cliente» rispondendo: «Domani non si vende carne» e lasciando capire che la porta del retrobottega rimarrà socchiusa.

Questi macellai fanno del vero e proprio disfattismo economico che va punito rigorosamente, immediatamente, con tutta energia. E con essi anche il cliente che si lascia influenzare.

Così, controllo reciproco fra clienti e macellai. I clienti denuncino il macellaio poco scrupoloso ed i macellai segnalino i clienti che non vogliono capire la necessità di questa lotta economica.

I macellai devono essere in prima linea nel rintuzzare tutti i tentativi di provviste. Meglio di altri, loro conoscono le esigenze dei clienti, si rifiutino di accondiscendere alle richieste e facciano presenti i singoli casi. Andranno forse contro il loro immediato interesse diretto ma ciò che più conta favoriranno l' interesse nazionale che quindi di riverbero ricadrà su tutti, macellai compresi.

Trattorie e alberghi

Le trattorie e gli alberghi hanno risposto bene, non tanto la scorsa settimana quanto ieri. Le infinite ricette dell'arte culinaria suppliscono egregiamente i piatti di carne con soddisfazione dei clienti. Perchè, mettiamoci d'accordo, è anche una soddisfazione fare il «sacrificio» per un giorno o due alla settimana. E' un dovere da compiere in letizia.

— Con quella ghiacciaia così capace (può conservare benissimo la carne per il martedì e mercoledì — disse un cliente alla proprietaria della Trattoria alla Colonna.

— Neanche per idea, rispose questa, qui dentro al martedì e mercoledì si mangia certo baccalà e certo pesce che lei neanche se lo sogna!

E qui entrano in campo le donne, le nostre donne che sono, in fondo, le vere amministratrici del bilancio domestico. Le donne, tutte devono essere fiere del delicato compito che vien loro affidato dalle Madri e Vedove di guerra, e, durante le sette al mercato si scambino le ricette, mettano a prova la loro tradizionale capacità di massaie, sappiano comperare e comperino con criterio. Solo così potranno sentirsi fiere di essere spose, madri e sorelle italiane.

Buon senso occorre nell'applicazione delle controsanzioni. Non altro. E' appunto dietro la guida di un perfetto buon senso che la lotta si va svolgendo anche nella nostra città in tutti i settori e specialmente in quello del mercato.

Gg

Aumentare il consumo della carne di coniglio

La diffusione di una coniglicoltura razionale oltre che nelle campagne deve avvenire anche nelle abitazioni della periferia della città e di altri grossi centri friulani, dove un pezzo di orto è, generalmente, il complemento della casa e dove si hanno quindi tutte le possibilità per un facile ed economico allevamento.

Ora è il momento di valorizzare in pieno la carne di coniglio e ridurre su vasta scala, il consumo della carne bovina che ci viene in buona parte dall'estero.

La carne del coniglio è ottima ed è fra le più nutrienti, contenendo in buona dose l'albumina.

L'analisi del dott. Brevans reca le seguenti proporzioni:

Acqua 66.85% — Materie azotate 21.47 — Materie non azotate —.75 — Grassi 9.76 — Sali 1.17.

La quantità di grassi risultate dall'analisi suesposta non è molto rilevante; ma si tratta probabilmente di una media, poichè un coniglio adulto ben nutrito, deve possedere una ben maggior ricchezza di tale elemento, che meglio si confà al nostro gusto che non il grasso del bue e del montone.

Il valore alimentare

Il valore alimentare della carne di coniglio sarebbe superiore a quello che deriva da quella del pollo, come da studi chimici, la quantità di creatinina (principio della carne che sembra abbia parte importante nella nutrizione, agendo sul sistema nervoso) oltrepassa il 0.21 per cento nella carne di coniglio, mentre rimane al disotto in quella del pollo ed arriva solo al 0.19 per cento nel bue e nel maiale.

Abbiamo poi, secondo altre analisi, (riportate nell'ottima pubblicazione «Coniglicoltura di gran reddito» del compianto Carlo A. Gonin, nel coniglio, senza il grasso, il 25 per cento di materie solide, col 75 per cento di acqua e rispettivamente, 23 per cento e 77 per cento nel pollo e 28 per cento e 72 per cento nel bue.

Raffrontando ancora il rendimento fra il nostro roditore ed i grossi animali da macello troviamo in carne netta: il 55 per cento e 60 per cento del peso vivo per il bue, il 50 e 55 per cento per il montone, il 65 per cento per il vitello, mentre per il coniglio adulto ben nutrito ed ingrassato si ha dal 60 fino al 70 per cento, questa poco meno del maiale, che va dal 65 fino all'85 per cento.

Il dott. Massini pubblicò, or sono pochi anni, una tabella delle sostanze azotate che si contengono nelle varie carni, dalla quale risultano le seguenti proporzioni: 21.47 su 100 pel coniglio, 20.91 per il bue, 19.86 per la vacca, 18.86 pel vitello, 17.41 per il montone, 14.54 pel maiale, solo nella carne del cavallo si riscontra una percentuale superiore essendo questa del 27.11 per cento.

E qui ci fermiamo nelle citazioni analitiche, non essendo necessario, portar altre prove della superiorità su tutte le altre carni e sotto i vari aspetti, della carne di coniglio.

Consigli all'allevatore

Una considerazione però che merita d'essere posta in rilievo è che fra tutte le carni quella di coniglio viene a costar meno per produrla. L'animaletto si accontenta di certi avanzi e rifiuti che dal grosso bestiame verrebbero male utilizzati e talvolta disdegnati; la sola eccezione si può fare pel maiale. Sarebbe anzi un grave errore, specie in questo momento, il voler nutrire il coniglio con alimenti utilizzabili per gli animali maggiori ed in certi casi anche per l'umanità; la sua principale missione è di trasformare in carne i residui e gli scarti ed in ciò è di una capacità non comune. Esso è un erbivoro ed un roditore per eccellenza; per cui, fieno, erba, tuberi, foglie e scorze d'alberi ed arbusti, bucce di legumi et similia, saranno il fondamento della sua nutrizione, mentre l'avena, le granaglie e perfino la crusca vanno distribuiti con la maggior parsimonia, riservandoli al grosso bestiame, pel quale non ve n'ha di troppo in questi momenti ed i prezzi sono elevati.

Va da sè che l'allevatore di pochi capi può largheggiare da questo lato, quando sia in grado di farlo senza sacrifizio.

Il peso lordo varia molto sensibilmente secondo le razze. Il coniglio comune, benchè rustico e prolifico, può arrivare adulto a due chilogrammi circa ed i conigliotti raggiungono appena i sei o sette ettogrammi a cinque mesi; mentre un buon coniglio di razza da carne arriverà a quattro chilogrammi adulto, ed i piccini a soli tre mesi, tre mesi e mezzo possono pesare fino a due chilogrammi. La differenza è dunque enorme e fornisce la prova di quanto convenga adottare, anche se con qualche sacrificio iniziale, una razza scelta piuttosto che la comune.

Sotto il rapporto della qualità, i pareri non sono tutti concordi; variano fra il poco, al disotto del buono e l'eccellente; ma questa disparità dipende non tanto dalla razza quanto dal modo con cui gli animali vengono nutriti e mantenuti. E' evidente che se uno darà sempre delle erbacce non può pretendere che la carne dei suoi conigli sia saporita come quella che un altro allevatore, il quale conosca i segreti di un'alimentazione variata e sostanziosa, saprà ottenere dai suoi animali.

In generale, la carne del coniglio comune giovane è buona, mentre è buonissima nel Gigante di Fiandra, ed ottima nel Normanno, parlando sempre di conigli per carne.

Un coniglio giovane ha carne tenera e fina che si confonde facilmente con quella del pollo per il suo sapore: altrettanto non possiamo aspettarci da un adulto tanto più se ha già qualche primavera; per quanto sia ancor sempre gradevole e gustosa. Vi sono poi tante maniere di cucinarla che qualche difetto, con un po' di abilità culinaria, facilmente scompare.

La selezione

Il coniglio comune, tal quale lo si trova in quasi tutte le campagne e presso quanti lo tengono coi sistemi più irrazionali, è un animale di piccole proporzioni, innegabilmente rustico poichè se così non fosse, non ne esisterebbe più traccia, prolifico alla esagerazione, ma difettoso dal lato precocità e carne. Ma questi difetti si possono eliminare in parte adottando una opportuna selezione e miglioria di trattamento. La prova di ciò si ha in alcune razze come la normanna pura che, in seguito a selezione oculata e continuata, ha raggiunto un grado considerevole di perfezione, e nella Gigante di Fiandra, frutto anch'essa di un accurato selezionamento come di cure numerose.

Per ottenere un miglioramento sensibile ed economico immediato nei prodotti, senza ricorrere alla selezione, sempre lunga e difficile, nulla v'ha di più pratico che servirsi dell'incrocio, con un maschio di grossa razza e femmine comuni, e non viceversa.

Per far questo si accoppierà ad esempio un Gigante di Fiandra con femmine comuni di buona corporatura; questo sarà un sistema utile anche sotto il rapporto dell'economia, ma sempre quando si tratti solo di prodotti da carne pel mercato.

Quando si creda poi di introdurre nell'allevamento fin da principio dei riproduttori scelti fra i più interessanti sotto ogni rapporto ma più specialmente per la carne copiosa e buona, non c'è da esitare: il Gigante Normanno (da non confondere col Normanno puro o comune) oppure il Gigante Piccardo sono i preferibili per chi incomincia.

Occorre più pesce sul nostro mercato

Il problema allo studio. - Un appello alle massaie - Un concorso per l'apertura di nuove rivendite

La limitazione del consumo delle carni ha avuto già la conseguenza logica e attesa di indirizzare le richieste del consumatore verso altri generi tra i quali il pesce, elemento finora trascurato qui o perchè non entrava troppo nel gusto dei consumatori o, più probabilmente, per il suo troppo alto prezzo, dato che sul nostro mercato affluivano e affluiscono particolarmente le specie di pesce più pregiate.

Ne consegue la necessità di indirizzare la soluzione di questo problema, verso la ricerca di un maggiore quantitativo di pesce che meglio si presti al consumo popolare e del quale il nostro Adriatico, pur non presentando una pesca molto abbondante, salvo in taluni periodi stagionali, offre nondimeno quantitativi notevoli e di specie saporite, tali da incontrare il gusto dei consumatori. E qui bisognerà fare appello anche alle nostre brave massaie perchè esse arricchiscano le loro cognizioni in modo da poter preparare per la mensa gli ottimi e tanto variati piatti che è possibile ammanire col gustoso frutto del mare.

Sappiamo che le competenti autorità si stanno occupando per assicurare a Udine una conveniente fonte di approvvigionamenti, sia organizzando meglio i mercati locali, sia sviluppando i rapporti con i principali mercati pescherecci, sia provvedendo, poi, a portare il pesce a più facile e diffuso modo d'acquisto.

A proposito della vendita al dettaglio, rammentiamo che è tuttora aperto un concorso a premi indetto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per l'apertura di nuovi negozi di pesce e per lo ampliamento o il miglioramento di quelli esistenti.

Il concorso è dotato di sei premi in denaro a favore delle ditte commerciali le quali, entro il 30 giugno 1936, abbiano provveduto nel miglior modo alla vendita al dettaglio del pesce in Comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti.

L'ammontare dei premi è stabilito come segue. Premio di 1. grado lire 14 mila; Premio di 2. grado lire 12 mila; premio di 3. grado lire 10 mila; Premio di 4. grado lire 8 mila; Premio di 5. grado lire 5 mila; Premio di 6. grado lire 5 mila.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Direzione generale dell'agricoltura — Divisione Pesca) domanda di ammissione al concorso, su carta da bollo di lire 6, entro il 31 dicembre 1935 XIV. Entro il 30 giugno 1936 le ditte concorrenti faranno pervenire al Ministero una relazione intorno alle opere eseguite ed all'attività svolta, munita di dichiarazione di conferma delle rispettive autorità comunali.

I lavoratori dell'industria si pronunciano senza sottintesi: combattere e vincere

Per il livellamento dei prezzi - Nei Comitati di vigilanza

Presso la sede dell' Unione Provinciale Lavoratori dell' Industria sono stati convocati tutti i dirigenti facenti parte del Comitato Provinciale dell'Unione Fascista Lavoratori dell'Industria. Lo scopo della riunione quello di esaminare attentamente l'attuale situazione economica cercando di trovare i mezzi più efficienti per assecondare l' azione del Partito nella battaglia che deve essere combattuta in un momento particolarmente delicato.

Dopo di che il Vice Segretario dell'Unione, camerata Guzzo, ha fatto rilevare ai convenuti che dalla riunione devono scaturire tutti quei suggerimenti atti a facilitare il compito che la Federazione Fascista ha demandato ai Gruppi Rionali, è stata aperta la discussione alla quale hanno preso parte molti presenti.

Hanno infatti interloquito: il camerata Formisano sulla necessità di mantenere una linea di contatto con le provincie contermini circa il livellamento dei prezzi, il camerata Cautero circa l'azione che deve essere svolta in profondità per l'identificazione di tutte le infrazioni non solo ai prezzi fissati dal listino ma anche alla qualità del prodotto. A tal uopo il camerata Cautero ha ritenuto opportuno far viva raccomandazione ai camerati di giovarsi della collaborazione dei famigliari e più specialmente di chi ha il compito di provvedere alle provviste quotidiane.

Lo hanno seguito i camerati Zucchini, Piatti, Lodolo, De Mari ed altri.

Si è passato quindi alla scelta dei cinque nominativi da proporre ai Gruppi Rionali quali membri dei Comitati di vigilanza. Tali camerati saranno coadiuvati da altri cinque dirigenti per ogni Gruppo Rionale i quali faciliteranno il loro compito e li metteranno in grado di fornire al Partito una scorta completa di elementi sulla base delle precise disposizioni che verranno impartite e che tendono a smascherare tutti i nemici dell'economia nazionale.

Dopo aver ricordata la data del 18 novembre come quella dell' inizio della più ignobile e mostruosa manovra dei nemici del Fascismo il Comitato dell'Unione ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato Provinciale dell' Unione Provinciale dei Lavoratori dell' Industria riunitosi per esaminare la situazione venutasi a creare in un momento nel quale la Nazione è impegnata in una lotta serrata contro l' ingiustizia commessa nei suoi confronti dai sanzionisti di Ginevra;

«preso atto delle disposizioni emanate dal Partito;

«afferma la sua completa dedizione alla Causa che pone il Regime contro tutte le avversità internazionali;

«assicura di adoperarsi con ogni mezzo per facilitare l'azione del Partito intesa ad individuare tutti coloro che in questo momento non sentono il dovere di obbedire con ferma disciplina agli ordini del Capo;

«rinnova al Duce il giuramento di offrire in ogni momento le proprie energie per il trionfo della Causa della millenaria grandezza imperiale di Roma e riafferma la unità spirituale di tutto il popolo lavoratore nell' ora in cui si inizia la più ignominiosa pagina di storia della civiltà mediterranea».

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce!

Il nuovo orario degli istituti di credito

La delegazione di Udine della Confederazione Fascista delle Aziende del Credito e della Assicurazione comunica che in base agli accordi intervenuti fra le collaterali Confederazioni del Credito e dell'Assicurazione, l'orario per gli uffici delle banche, delle assicurazioni e delle esattorie, è fissato dalle ore 8.30 alle ore 16.30, con mezz'ora di intervallo; il sabato l'orario è limitato dalle ore 8.30 alle ore 13 senza intervallo. Per le banche, l'orario di cassa è fissato dalle ore 9 alle 13; il sabato dalle ore 9 alle 12.

Le macellerie chiuderanno alle 18 anzichè alle 19

L'Unione fascista dei commercianti comunica che da giovedì 21 corrente, le macellerie della nostra città si chiuderanno nel pomeriggio alle ore 18, anzichè alle ore 19.

La proroga delle iscrizioni al corso di stenografia

Le iscrizioni al corso serale di stenografia che si tiene presso il R. Istituto Tecnico, sono state prorogate al 25 corr. e ciò per facilitare gli impiegati statali, della provincia e del comune, che in seguito all'applicazione del nuovo orario hanno una maggiore disponibilità di tempo. Anche gli studenti potranno usufruire della proroga.

Le iscrizioni si ricevono presso il bidello del suddetto R. Istituto Tecnico, dove gli interessati potranno rivolgersi per maggiori schiarimenti.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Ritorno alla vita.

E' un film come tanti, di pretto sapore americano, che non sa esser nè brutto nè bello e che scivola via senza aver pòrto nè agitato alcuna idealità. Si tratta del... dramma di un celebre avvocato di New York, che dopo un mucchio di peripezie, da un momento all'altro, si sposa la segretaria dopo aver divorziato dalla moglie precedente, perchè questa ...non lo aveva compreso! Di interessante, in questo ritorno in tono minore, c'è solo l'interpretazione sentita e maschia di Giacomo Barrymore, la signorilità della Daniels e la proprietà del Forbes. La regia è di Emilio Wyler: il film di marca americana, la tecnica — di ogni genere — ineccepibile.

«Ritorno alla vita» si proietta all'«Impero».

Camza

Ritratti di Umberto Fiorentini

Vogliamo oggi, onestamente, attirare l'attenzione del lettore su un pittore marchigiano, già da alcuni anni stabilitosi nella nostra città: Umberto Fiorentini.

Abbiamo detto onestamente, cosicchè non parleremo del Fiorentini come di un genio incompreso ma bensì come di un artefice che ad indubbio talento e sentimento accoppia una ben rara modestia. Non è uno di quei pittori che si piantano davanti al cavalletto con il fermo proposito di creare il capolavoro, proposito, disgraziatamente, destinato ad essere il più delle volte vano: è uno di quegli artisti che si propongono più modestamente di accontentare il pubblico, felicissimi quando l'intento è raggiunto.

Potremmo aggiungere che il Fiorentini è tra gli artefici che discendono in linea retta dai semplici dipintori del Tre e del Quattrocento che nelle «botteghe» pazientemente eseguivano tele e tavole su commissione, piegandosi ad osservare con scrupolo i desiderata manifestati dai committenti, spesso, spessissimo a seguire addirittura delle dettagliate istruzioni. Eppure le loro opere sono rimaste e qualcuna di quelle botteghe hanno conosciuto la gloria più fulgida.

Assai lungo esercizio del pennello, più ancora un innato senso della forma e del colore ed una spiccata facoltà di cogliere i tratti fisionomici, il tutto sposato ad una eleganza sobria e non artificiosa, fa sì che i dipinti del Fiorentini siano più che degni di nota, più che meritevoli del largo favore che essi ormai vanno assicurandosi presso il pubblico.

Uno di questi ritratti, raffigurante una graziosa bambina, l'abbiamo visto esposto nella vetrina di un negozio all'inizio della via Poscolle: esso ha attirato l'attenzione dei passanti e, pur non essendo avvantaggiato dalle condizioni di luce, ha destato favorevoli commenti.

Siamo certi che Umberto Fiorentini si acquisterà presto quella notorietà che si merita, raccogliendo anche a Udine quel favore che in altre città non è mancato alle sue pitture.

*

IL GIORNO

Calendario

20 novembre, - mercoledì (324-41).

S. Felice di Valois, di stirpe reale, con il dottore parigino S. Giovanni de Matha, fondò un' ordine per la redenzione degli schiavi, che prese il nome della SS. Trinità — Ss. Ottavio, Solutore e Avventore soldati martirizzati a Torino.

Zodiaco

Il sole sorge a ore 7.30; tramonta a ore 16.47.

Ricorrenze storiche

1815. — Seconda pace di Parigi dopo la sconfitta di Waterloo. La Savoia passa di nuovo al Re di Sardegna.

1852. — Plebiscito francese a favore di Napoleone III imperatore.

1915. — E' ultimata la ritirata serba verso l'Adriatico e gran parte dell'esercito è portato in salvo dall'armata navale italiana.

Fiere e mercati

Aviano, Latisana, S. Daniele, Vipacco.

Memorandum

Oggi scade il termine entro il quale le deliberazioni del podestà e del preside relative alle variazioni delle imposte comunali e provinciali devono esser tenute a disposizione del pubblico.

Oggi scade il termine per la notifica ai contribuenti delle nuove iscrizioni o delle variazioni o delle rettifiche delle denuncie per le imposte comunali e provinciali.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 19 novembre: temperatura massima 13.8, minima 7.6, precipitazioni mm. 15.

* * *

Situazione barica. — Ampia area depressionaria sull'Europa occidentale con minimo ad ovest dell'Irlanda; debole depressione secondaria sull' Italia e regioni carpatico-balcaniche con nuclei di minimo sul golfo ligure e sulla Jugoslavia. Alta pressione sull'Europa nord orientale con massimo sulla Russia.

Previsioni. — Tendenza generale del tempo: temporaneo miglioramento seguito da nuovo aumento di nebulosità sul bacino tirrenico. Cielo nuvoloso con qualche pioggia sulle regioni meridionali, vario sul rimanente. Venti moderati grecali sull'alta Italia, moderati o alquanto forti tra ponente e maestro altrove. Temperatura in aumento. Mare: agitati i bacini meridionali, mossi o alquanto agitati gli altri mari.

La radio

Ore 20.50: «Il trovatore» opera di Verdi (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — «La diva» commedia di Raffaele Calzini (Palermo).

Trattoria Comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta al sugo; coniglio o salsiccia al forno; contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e patate; dindietta in umido; contorni.

UMBERTO MELANI, Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

COMMERCIALI
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Mobili in ogni stile, ricco assortimento grandiosi magazzini, presso la fabbrica Serafini Udine — Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio).

OM sei cilindri, ottimo stato, carrozzeria moderna, vendesi 1800 anche cambio merce. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli. 5569 N

IMMOBILI

Acquistasi villa, villetta pagamento contanti. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5567

Vendo Udine città casa vani 14 terrazza; corte, garage L. 65.000 adatto due abitazioni. - Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5521.

FITTI

Affittasi appartamento sei ambienti, parchetti, gas, termo. Via Stringher 8. Altro, Viale Palmanova 10, sette ambienti. Rivolgersi via Carducci negozio Buttò e C.

Casa di otto vani, bagno gas, stufe, water affittasi corte Giacomelli 3 5551

Vasti locali uso magazzino e ufficio disponibili Via Vittorio Veneto 9. 5517

OFFERTE D' IMPIEGO
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Cercasi abile cuoca anche tutto fare, età sui 40 anni, preferibilmente sola, disposta viaggiare. - Inutile presentarsi senza ottime referenzze. Rivolgersi Via Marinoni 7 il sabato dalle ore 17 alle 18.

Cuoca pratica anche lavori casa cercasi. Via Aquileia 17, Udine 5561

LEZIONI

Maestra pianoforte darebbe lezioni anche domicilio. Miti pretese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5566

VARI
Cent. 30 la parola. - Min. L. 3

Smarrita borsetta cuoio contenente L. 800, tragitto Duomo — Licco Scientifico. Mancia competente riportandola Ufficio Pubblicità Via Prefettura 5.